

**BORGTOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •  
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

## **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**

|                        |               |
|------------------------|---------------|
| <b>Adozione</b>        | Delibera C.C. |
| <b>Controdeduzioni</b> | Delibera C.C. |
| <b>Approvazione</b>    | Delibera C.C. |

**PSC**

## **RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

### **RESPONSABILE DI PROGETTO**

Arch. Ivano Serrantoni

### **UFFICIO DI PIANO FEDERATO**

Arch. Ivano Serrantoni

Dott.ssa Raffaella Baroni

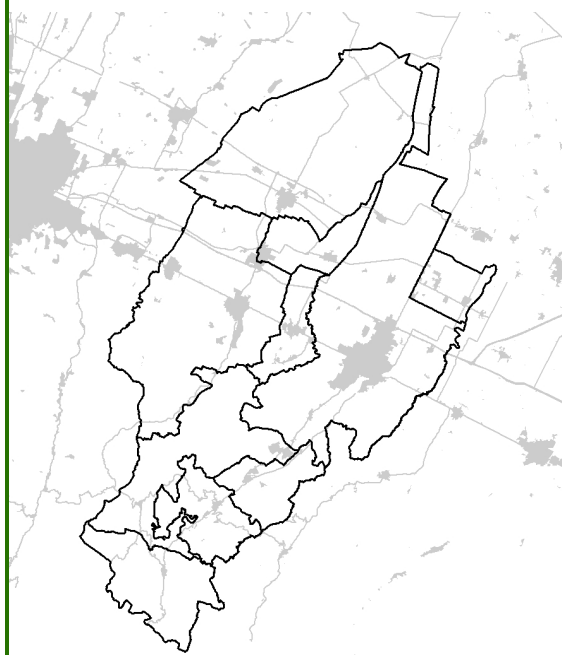
Dott. Lorenzo Diani

### **CONSULENTI DI PROGETTO**

Arch. Franco Capra

Arch. Piergiorgio Mongioi

Arch. Mario Piccinini



# GRUPPO DI LAVORO PSC

## COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 31.12.2012

Geom. Carlo Arcangeli, *Comune di Borgo Tossignano*  
Arch. Alessandro Costa, *Comune di Casalfiumanese*  
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*  
Arch. Vittorio Giogoli, *Comune di Castel Guelfo*  
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*  
Ing. Andrea Tommasoli, *Comune di Fontanelice*  
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*  
Ing. Giulia Angelelli, *Comune di Medicina*  
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

## COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*  
Arch. Davide Antonio Pasquale Carluccio, *Ufficio di Piano Federato*  
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*  
Roberto Cenni, *Comune di Imola*  
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*  
Saverio Orselli, *Comune di Imola*  
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*  
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*  
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*  
Arch. Serena Simone, *Ufficio di Piano Federato*  
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*  
Arch. Francesca Tomba, *Ufficio di Piano Federato*  
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*  
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*  
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*  
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

## CONTRIBUTI SPECIALISTICI

### **Analisi della potenzialità archeologica:**

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro  
Dott. Giacomo Orofino

### **Classificazione acustica:**

AIRIS

### **ValSAT:**

GEA Progetti:  
A++ associati - Progetti Sostenibili

### **Geologia e Morfologia:**

Studio Quintili e associati

### **Sismica:**

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

## **Si ringrazia per la collaborazione:**

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi  
AREA BLU  
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese  
ASL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)  
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

## INDICE

|                                                                                                   |         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 1 – PREMESSA .....                                                                                | Pag. 1  |
| 2 – RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE FORESTALI .....                                           | Pag. 2  |
| 3 – CRINALI .....                                                                                 | Pag. 8  |
| 4 – ZONE UMIDE .....                                                                              | Pag. 14 |
| 5 – NODI ECOLOGICI .....                                                                          | Pag. 18 |
| 6 – FRANE .....                                                                                   | Pag. 18 |
| 7 – RETICOLO IDROGRAFICO MINUTO .....                                                             | Pag. 18 |
| 8 – FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE .....                                                           | Pag. 21 |
| 9 – POZZI E SORGENTI .....                                                                        | Pag. 22 |
| 10 – ASSETTO IDROGEOLOGICO .....                                                                  | Pag. 24 |
| 11 – CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO .....                              | Pag. 27 |
| 12 – AMBITI POLI FUNZIONALI .....                                                                 | Pag. 34 |
| 12a – COMUNE DI MEDICINA PROPOSTA DI NUOVO APF “CROCE DEL NORD – INAF” .....                      | Pag. 37 |
| 12b – COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO T. – PROPOSTA DI NUOVO APF “POLO SPORTIVO<br>COMMERCIALE” ..... | Pag. 39 |
| 13 – FASCIA DI TUTELA ARCHEOLOGICA VIA EMILIA .....                                               | Pag. 43 |
| 14 – PROPOSTE DI VARIANTE AL PTCP .....                                                           | Pag. 53 |





## PROPOSTE DI VARIANTE AL PTCP

### 1. PREMESSA

L'elaborazione associata dei PSC e dei RUE dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese, sia nella formazione del Quadro Conoscitivo e dei suoi aggiornamenti, sia nella stesura delle Tavole di Piano e delle relative Norme Tecniche Attuative, ha comportato un'attenta ricognizione dell'insieme delle risorse naturalistiche e dei loro vincoli di tutela e un'individuazione più recente ed accurata di quelle riportate nella Tavola 1 del PTCP, costituendo in tal modo un primo gruppo di elaborati che comportano una revisione anche dei contenuti del PTCP.

Stante la specificità della collocazione dei capoluoghi dei Comuni e dei maggiori centri abitati del Circondario in ambienti di pianura, ambiti dove la difesa degli assetti centuriati e delle opere di bonifica si propone di evidente interesse, o di collina, dove il territorio utilizzabile nei pressi della viabilità è scarso, si avanza la proposta di ridimensionare le fasce di rispetto delle varie tipologie di strada (comunque suddivise secondo la metodologia indicata dal PMP in variante al PTCP) riconducendole a quelle previste dal nuovo Codice della Strada per le infrastrutture di tipo e valenza analoga a quelle presenti nel Piano Provinciale. Tale riduzione, senza compromettere le tutele di carattere storico/ambientale che permangono nella loro validità, permette una più agevole collocazione delle nuove edificazioni previste e il riassetto di quelle esistenti in margine alle compagini urbanizzate e anche una significativa riduzione di consumo di territorio.

In relazione agli Ambiti Poli Funzionali (APF), appare necessario variare il PTCP in quanto il PSC evidenzia esigenze di nuove previsioni, valorizzando polarità già presenti sul territorio e scorpi d'ambito.

Si propone inoltre la variazione delle fasce di tutela archeologica all'interno del territorio urbanizzato dal confine di Imola verso Faenza fino a Osteria Grande, per adeguarle all'attuale situazione.

Tutte queste occorrenze odierne necessitano quindi di un aggiornamento delle previsioni del PTCP. Nel prosieguo, si esplicheranno proposte di variazioni minori di tipo puntuale, originate da situazioni peculiari o da revisioni specifiche di ambiti ed aree.

## 2. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE FORESTALI

Come rilevato in occasione dell'approvazione del PTCP e delle successive varianti, nel Sistema delle aree forestali, relativamente al territorio del Comune di Imola, risultano essere presenti poligoni che dall'esame dei luoghi non corrispondono ad aree forestali, mentre non sono individuate alcune aree che effettivamente corrispondono a tale definizione e che sono invece individuate nella VG al P.R.G. vigente. Si è quindi proceduto alla verifica di tutti i poligoni corrispondenti al Sistema delle aree forestali contenuti nella tavola 1 del PTCP, in base alla definizione di Area forestale (tratta dalle Norme Metodologiche per la realizzazione della Carta Forestale della Regione Emilia Romagna) che di seguito si riporta: **"Aree forestali: terreni caratterizzati dalla presenza di vegetazione arborea e arbustiva spontanea o di origine artificiale in grado di produrre legno o altri prodotti classificati usualmente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul regime idrico, sulla flora e sulla fauna"**

Sono inclusi nelle "Aree forestali" i 'soprassuoli boschivi' o 'boschi', i 'boschetti', gli 'arbusteti', le 'aree temporaneamente prive di vegetazione arborea' od arbustiva per cause naturali o artificiali, i 'castagneti da frutto', i 'rimboschimenti' intesi come impianti arborei di origine artificiale non soggetti ad interventi di carattere agronomico lasciati evolvere naturalmente o assoggettati ad interventi selvicolturali, le 'formazioni vegetali lineari'. Per la definizione dettagliata di 'soprassuoli boschivi' o 'boschi', 'boschetti', 'aree temporaneamente prive di vegetazione arborea' od arbustiva per cause naturali o artificiali, 'castagneti da frutto', 'rimboschimenti' e 'formazioni vegetali lineari' si rimanda alle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate con delibera del Consiglio regionale n.2354 del 1/03/1995 e successive modificazioni.

Le "aree forestali" si differenziano dalle aree a vegetazione erbacea spontanea per la presenza diffusa ed uniforme di alberi ed arbusti che esercitano una copertura del suolo maggiore rispettivamente al 20% e al 40% dell'area di riferimento. Per gli stessi effetti, non sono da considerarsi "area forestale":

- a) i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea non superi il 20% della loro superficie e sui quali non sia in atto una rinnovazione forestale;
- b) l'arboricoltura specializzata da legno;
- c) i filari di piante;
- d) i giardini e i parchi urbani".

I poligoni relativi al "Sistema delle aree forestali" presenti nella tavola 1 del PTCP nel territorio del Comune di Imola, sono stati verificati tramite sovrapposizione degli stessi alle ortofoto AGEA anno 2011. Si è proceduto inoltre al confronto con le ortofoto contenute in Bing Maps relative allo stesso anno ma di qualche mese antecedenti (19

marzo), al fine di disporre di immagini di migliore qualità ed effettuate in condizioni vegetative differenti (assenza di fogliame per la maggior parte delle essenze arboree)

A seguito di tale confronto ogni singolo poligono è stato corretto puntualmente al fine di farlo coincidere con l'effettivo perimetro dell'area forestale riscontrabile dallo stato di fatto della foto aerea. Nei casi dubbi è stato effettuato il confronto anche con ortofoto di data anteriore al 2011. In alcuni casi i poligoni sono stati modificati in modo sostanziale al fine di escludere parti di terreno completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva (ad esempio laghetti a uso irriguo, prati, seminativi, zone calanchive nude, strade, aree pertinenziali di attività agricole e corti coloniche) o destinate a giardini o frutteti, per cui lo stato dei luoghi non trovava corrispondenza nella definizione di area forestale. Questa operazione ha portato alla creazione di un numero maggiore di poligoni in quanto alcuni poligoni sono stati spezzati in due o più parti.

In alcuni limitati casi i poligoni sono stati eliminati in quanto interamente non corrispondenti alla definizione di aree forestali contenuta nelle Norme metodologiche della Regione Emilia-Romagna (alcuni poligoni presentavano dimensioni dell'ordine di pochi metri quadrati e costituivano evidentemente refusi geometrici): nei casi dubbi si è provveduto a effettuare un sopralluogo per la ricognizione dello stato di fatto del terreno.

#### **ESEMPIO DI CORREZIONE PUNTUALE DI UN POLIGONO:**



- Poligono PTCP
- Poligono modificato

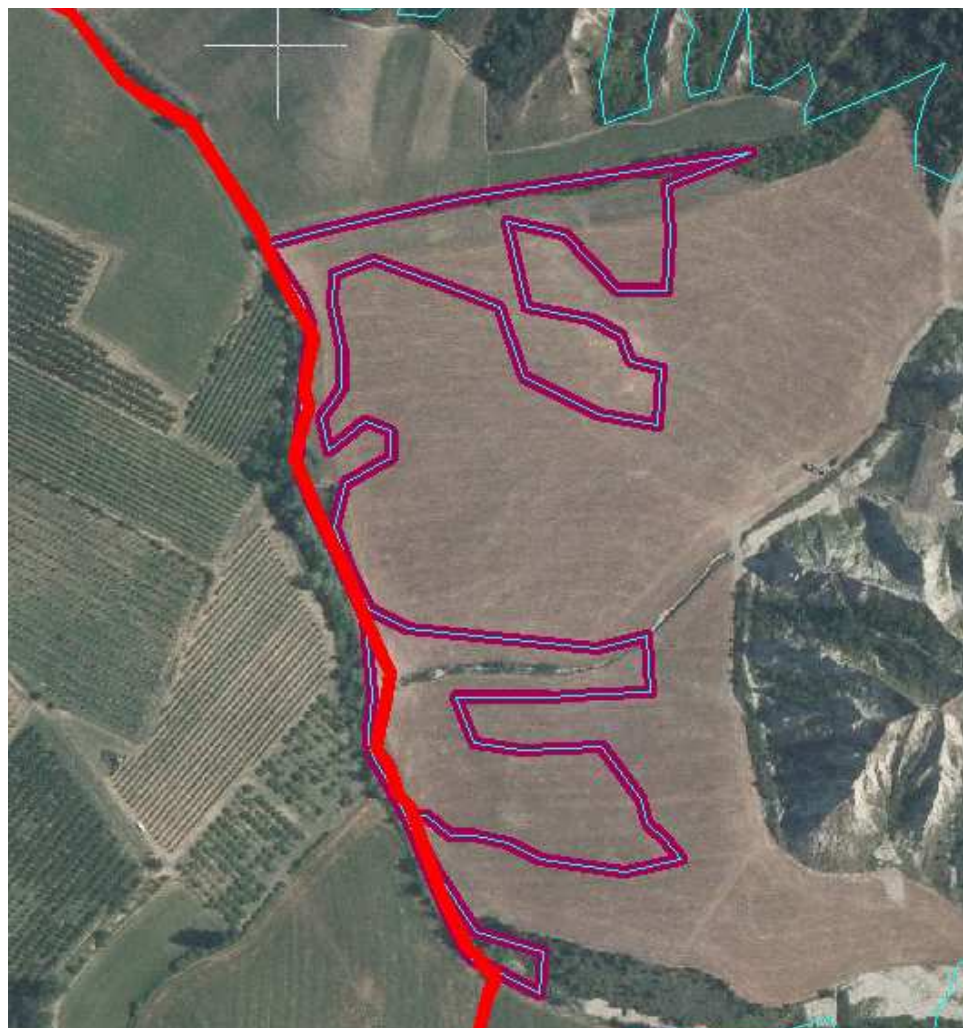


**ESEMPI DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN POLIGONO:**



- Poligono PTCP
- Poligono modificato
- Confine comunale

#### ESEMPIO DI ELIMINAZIONE COMPLETA DI UN POLIGONO:



- Poligono eliminato
- Confine comunale

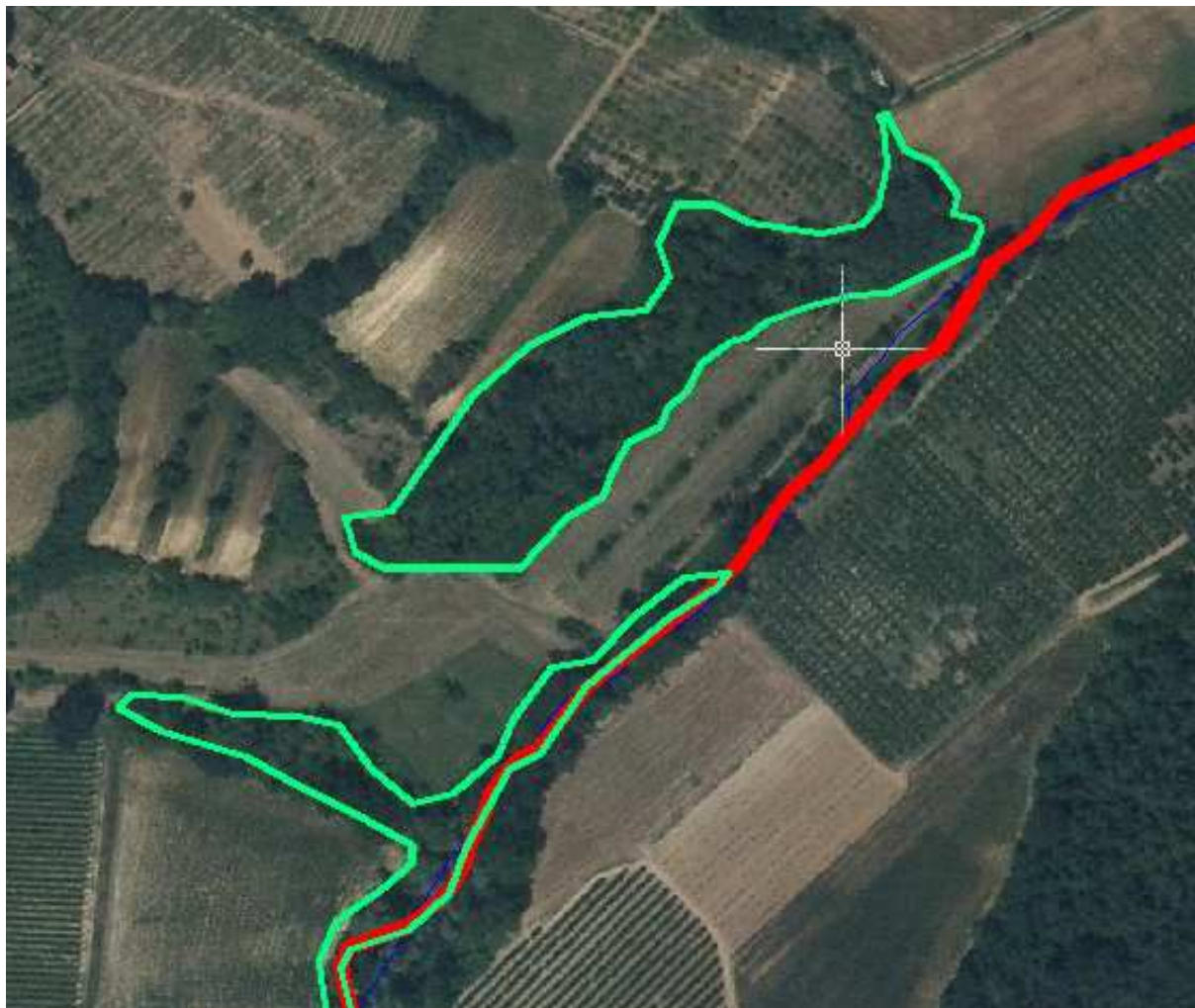
La seconda fase del lavoro ha avuto ad oggetto la verifica dei poligoni contenuti nel P.R.G. vigente del Comune di Imola come "boschi" che non trovavano corrispondenza nel PTCP. A tal fine si è effettuata la sovrapposizione dello strato "boschi" della VG al P.R.G. previgente sullo strato "sistema delle aree forestali" del PTCP. I poligoni non coincidenti con quelli del PTCP sono stati selezionati e sovrapposti alle ortofoto AGEA 2011 al fine di verificare l'effettiva esistenza di un'area forestale.

In caso positivo, alla verifica fotografica ha fatto seguito il sopralluogo al fine di individuare anche le caratteristiche specifiche dell'area forestale. L'analisi delle ortofoto ha inoltre consentito di individuare alcune aree forestali che non comparivano né nel PTCP né nella VG al P.R.G. vigente. Tutti i casi individuati sono stati oggetto di verifica sul posto.

Complessivamente i nuovi poligoni ritenuti corrispondenti alla definizione di aree forestali e confermati dalla verifica sul posto sono risultati 32.



#### ESEMPIO DI INDIVIDUAZIONE DI NUOVI POLIGONI:



La sintesi degli interventi si compone complessivamente delle seguenti modifiche:

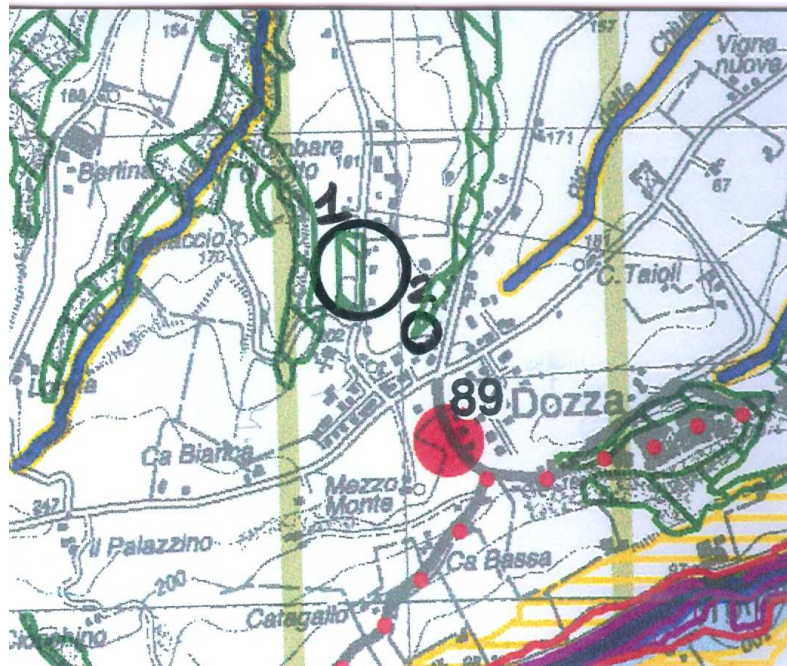
- sono stati confermati senza alcuna modifica 17 poligoni
- sono stati modificati 154 poligoni (in aumento o diminuzione)
- sono stati eliminati 34 poligoni
- sono stati inseriti 32 nuovi poligoni

Al termine del lavoro di revisione i poligoni corrispondenti ad aree forestali per il territorio del Comune di Imola risultano 238. L'aumento rispetto ai 205 poligoni iniziali deriva sia dall'inserimento di nuovi poligoni sia dall'aver suddiviso alcune aree.

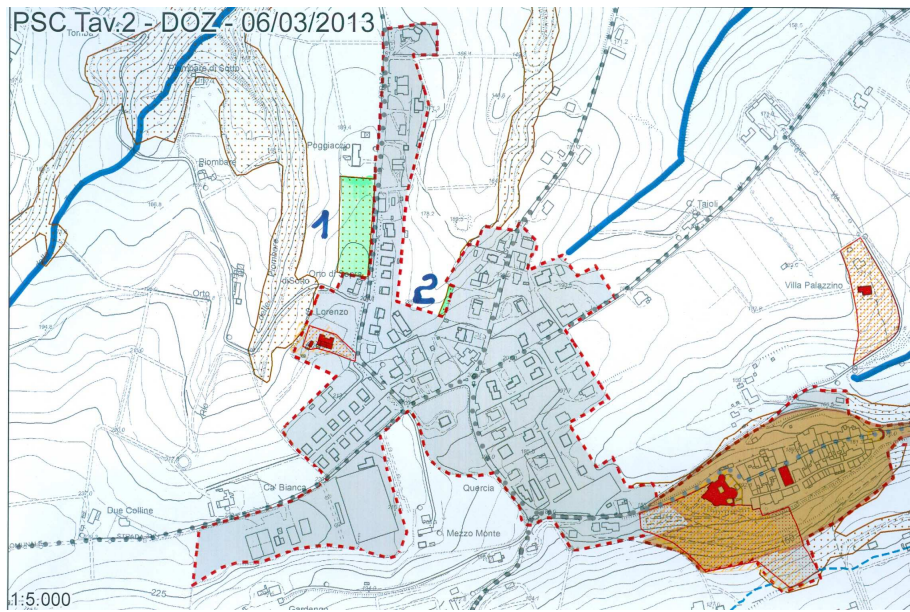
L'elaborazione riguarda essenzialmente il Comune di Imola, per il quale la ricognizione è stata effettuata approfonditamente, mentre per altri Comuni, come Dozza, si è provveduto con metodologia analoga, solo all'eliminazione delle contraddizioni più evidenti. In particolare, si propone l'eliminazione delle due aree identificate con i numeri 1 e 2 nell'allegato stralcio della Tav. 1 PTCP vigente e della Tav. 2 del PSC e ortofoto AGEA 2011 dalla quale si rileva l'assenza di boschi nelle aree proposte.



**Tav. 1 – Fig. IV PTCP vigente**



**Tav. 2 – PSC con individuazione aree da cassare**



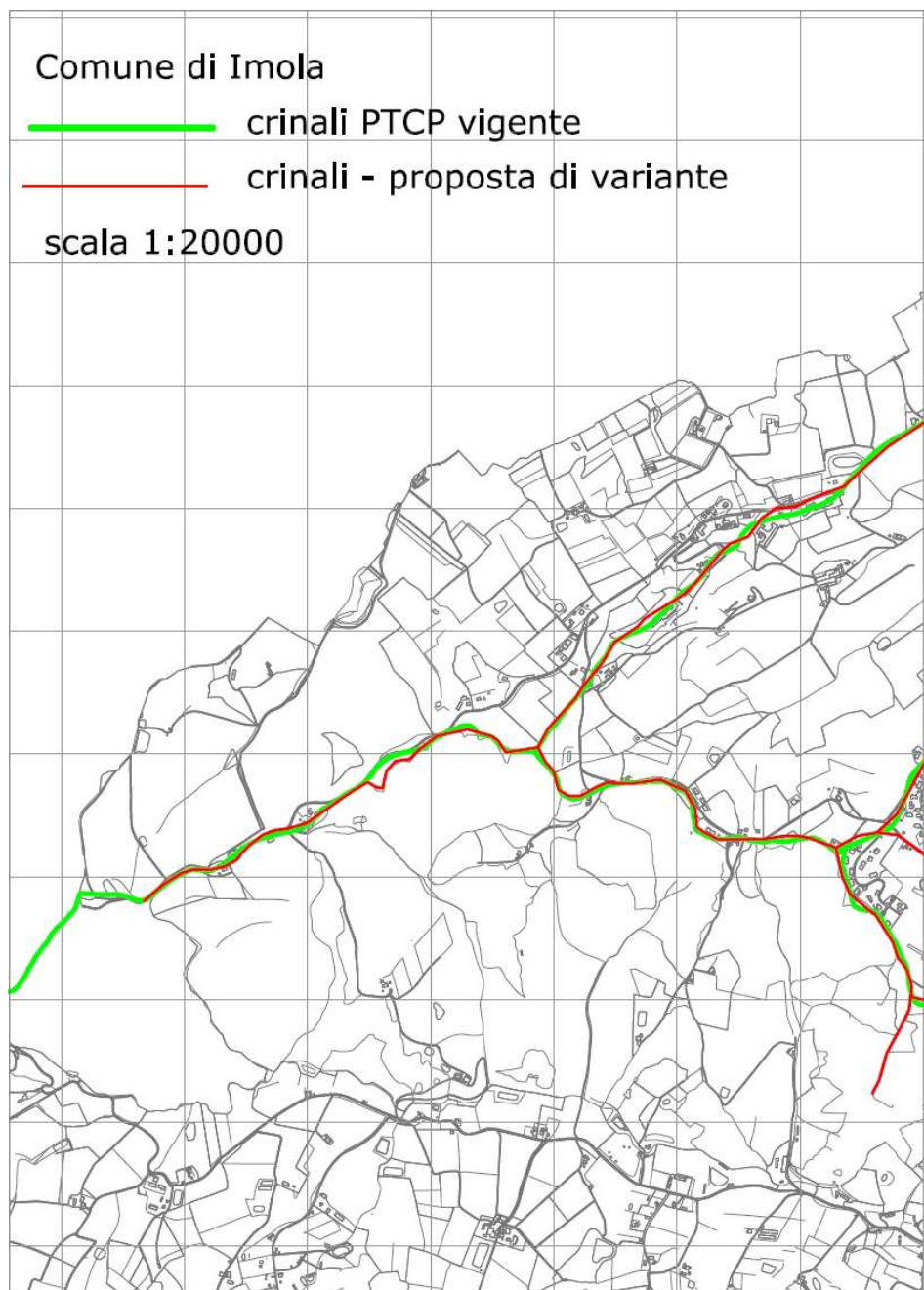
**Tav. 3 – PSC su ortofoto AGEA 2011**



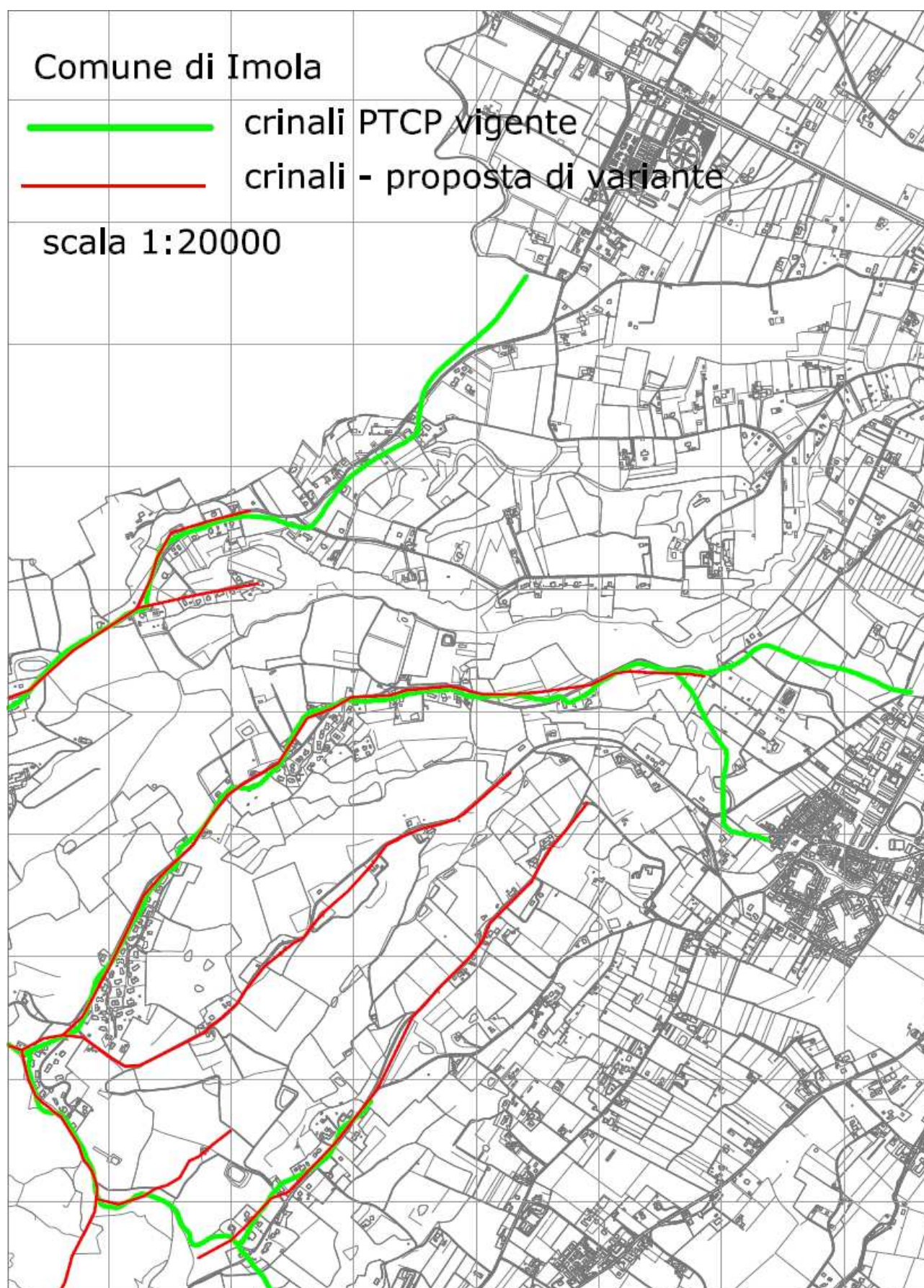
### 3. CRINALI

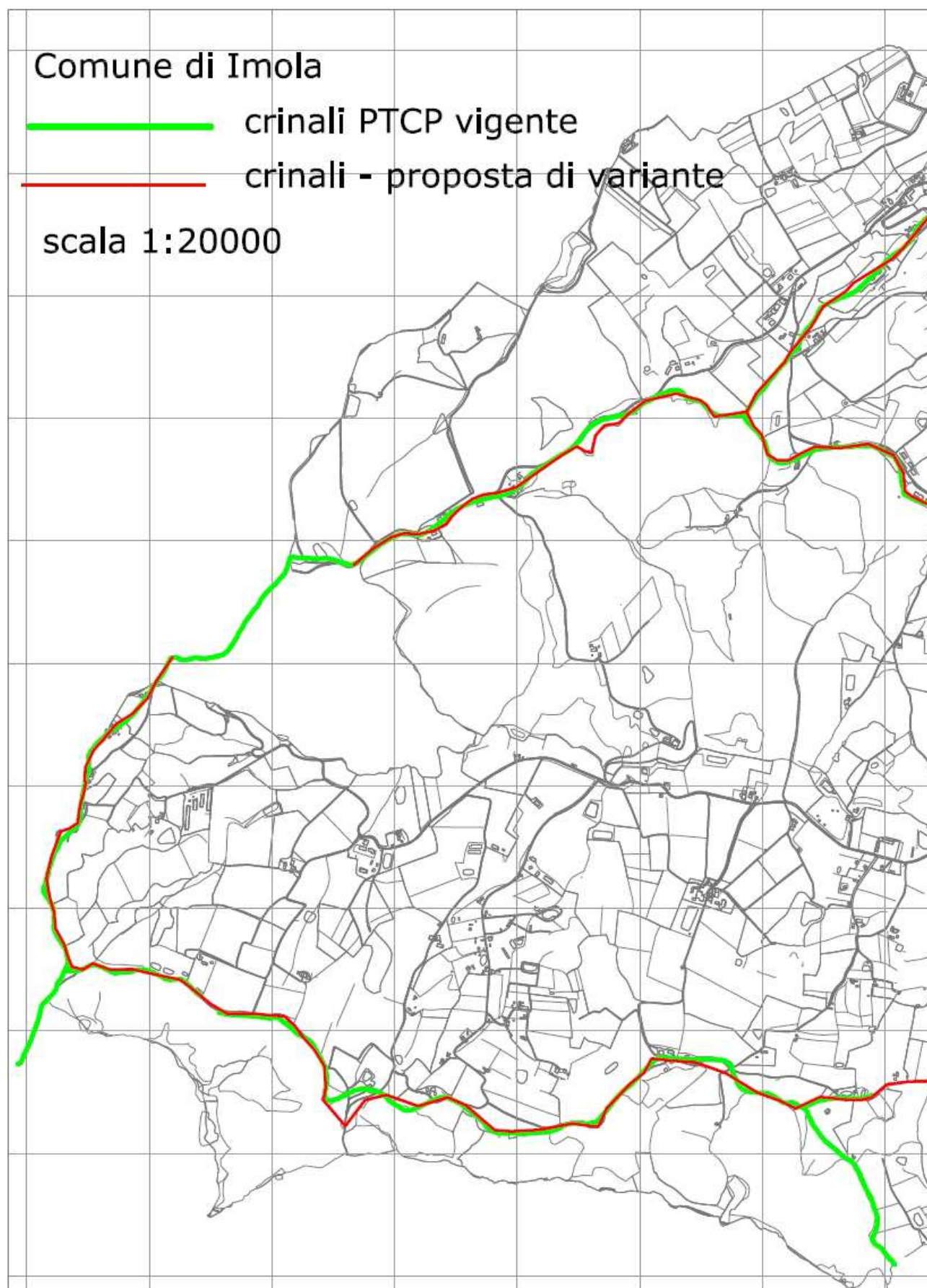
In Comune di Imola si è provveduto alla revisione di tutti i crinali, in quanto nella Tavola 1 del PTCP è stata rilevata la mancanza di diversi tratti di crinali da ritenersi significativi sia per l'altimetria che per la percezione visiva di tali elementi del paesaggio dalle aree urbane. Al contrario alcuni tratti presenti nella cartografia del PTCP, dallo studio delle curve di livello, non risultano effettivamente significativi e seguono elementi non rilevabili sul terreno. Pertanto sono stati aggiunti i crinali significativi ritenuti mancanti, sono stati eliminati i tratti non corrispondenti a effettivi crinali, mentre alcuni sono stati corretti in coerenza con gli elementi altimetrici rilevabili dalla cartografia disponibile.

Si riportano di seguito le mappe con la visualizzazione delle modifiche apportate.

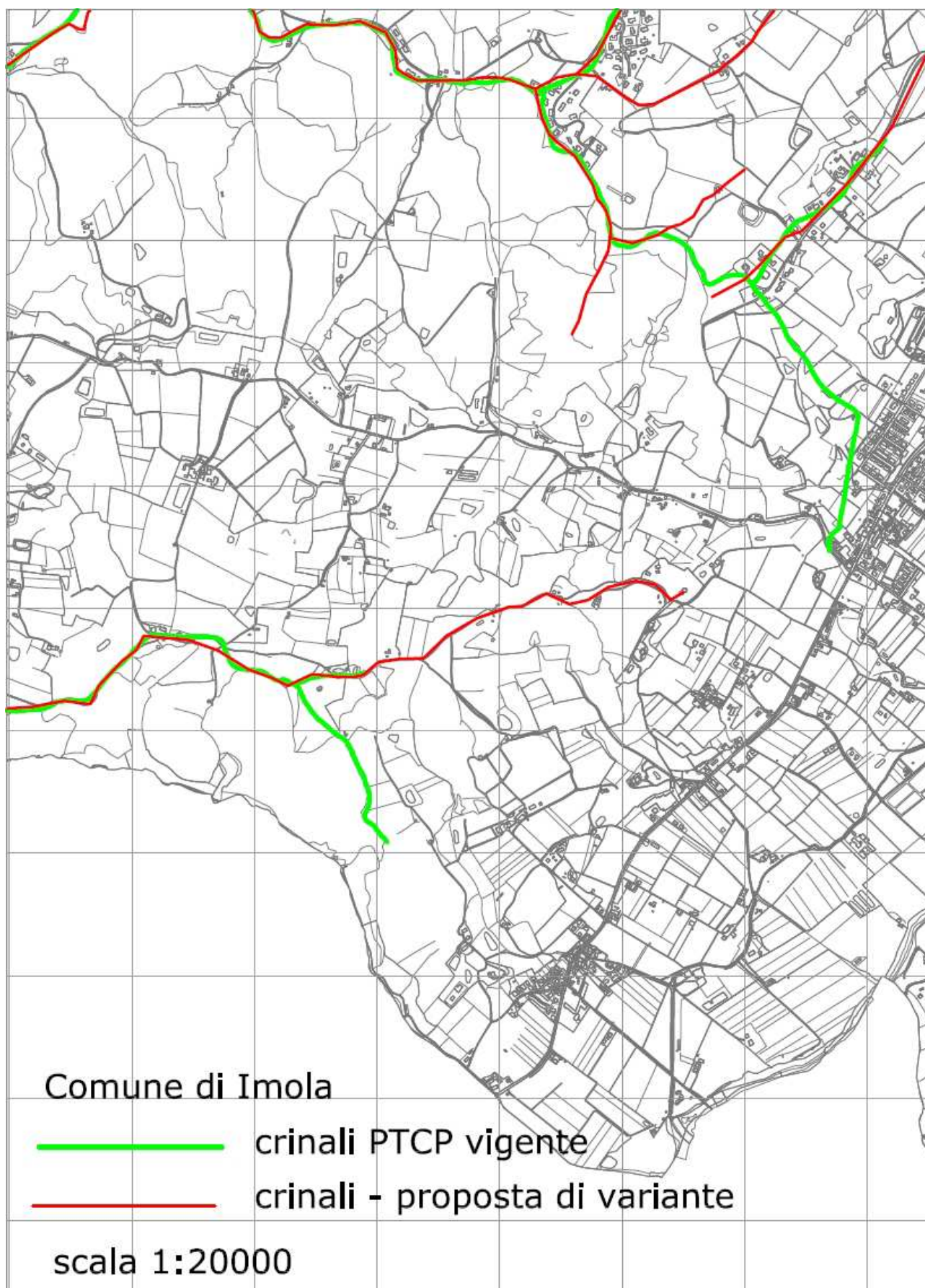




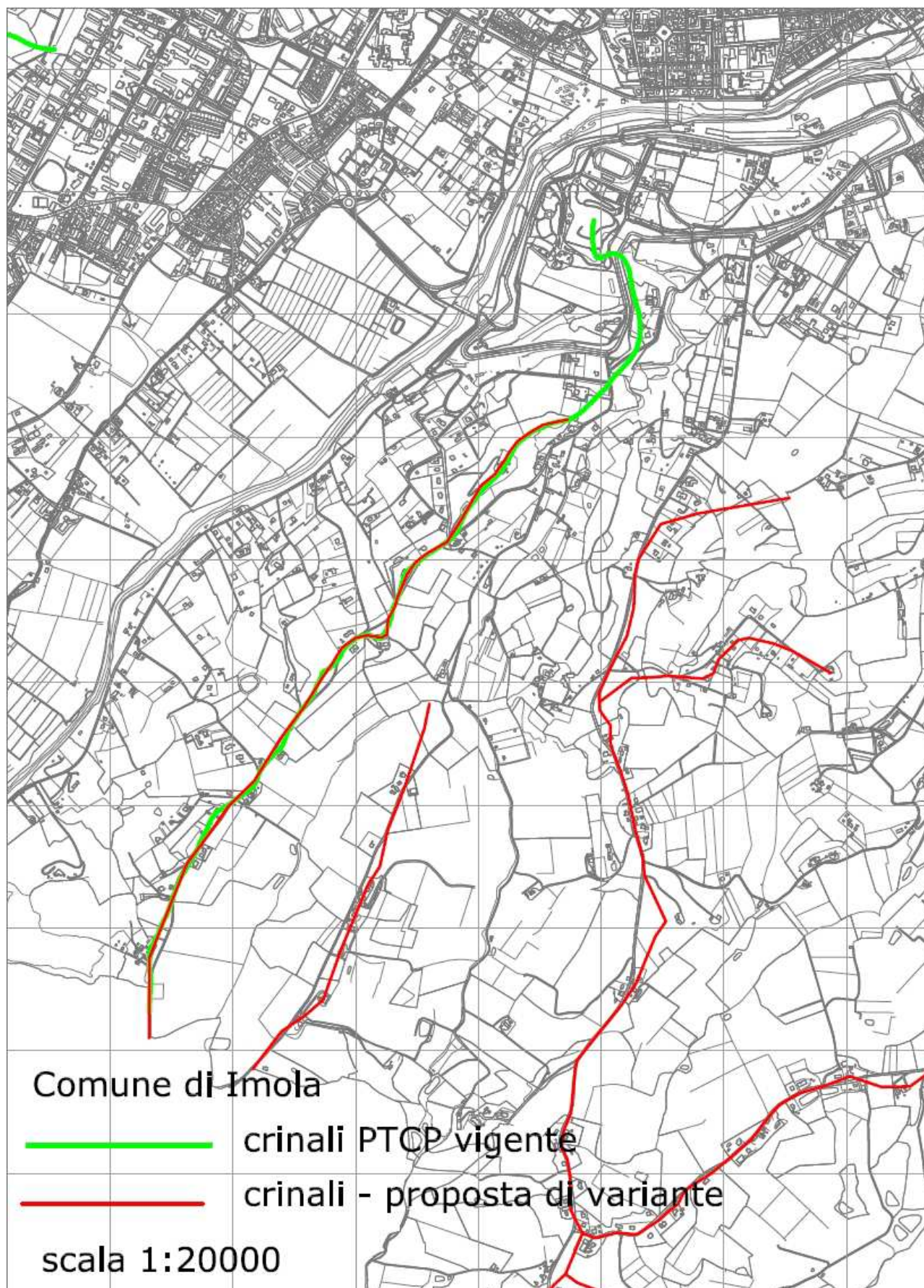




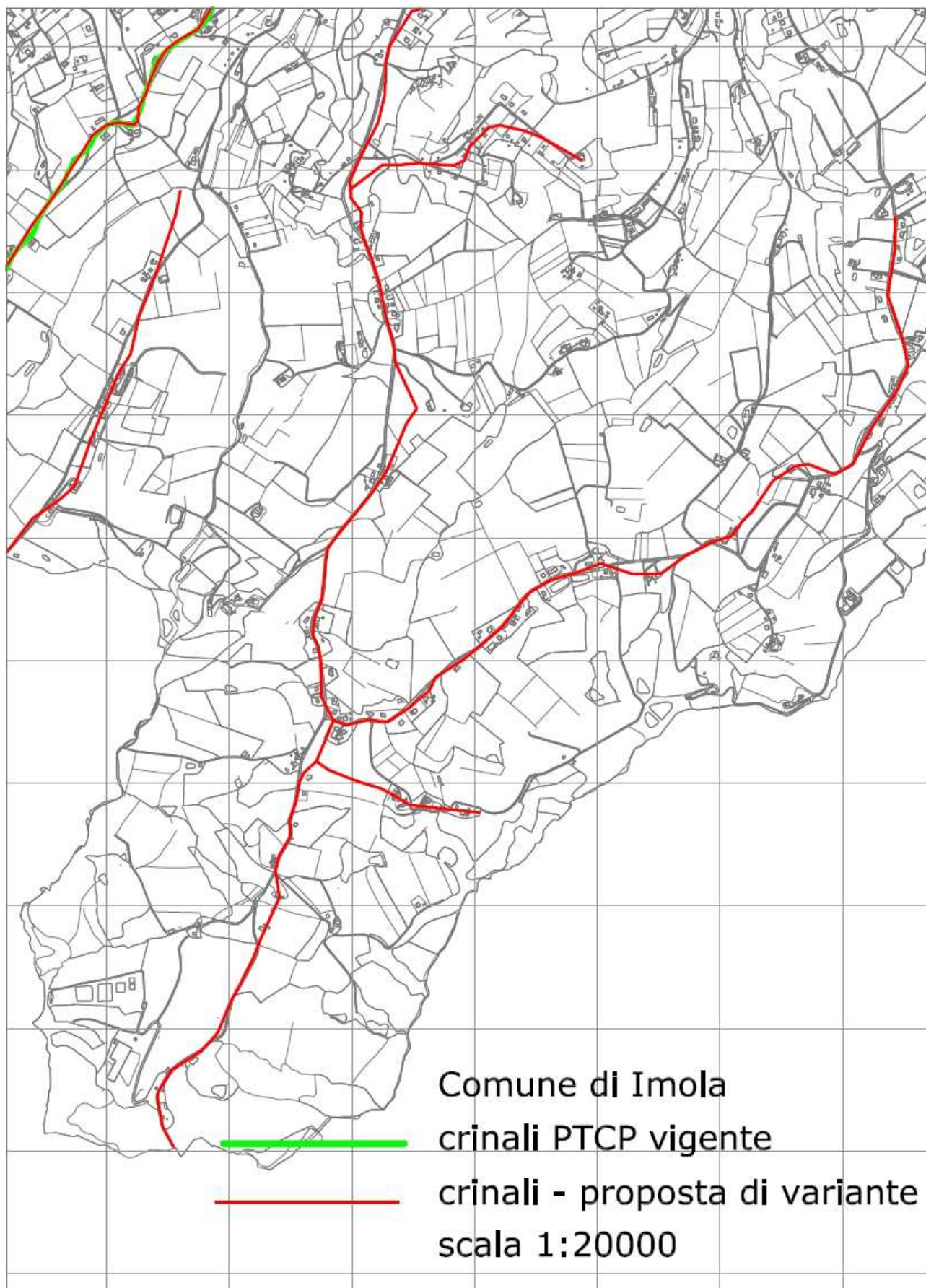






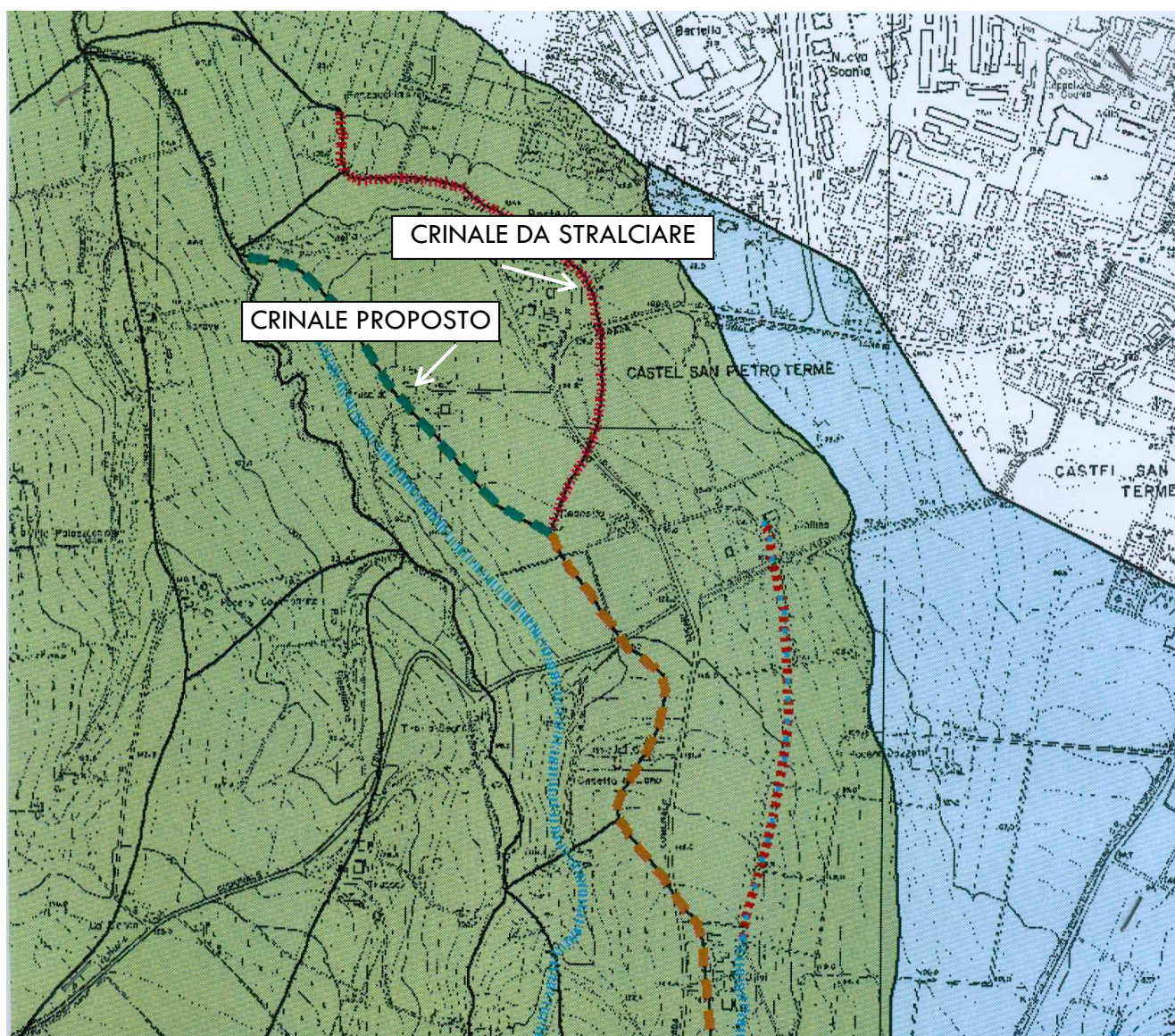








In Comune di Castel San Pietro Terme si propone la modifica del crinale che attraversa la zona di Collina – Panzacchia come da elaborato grafico allegato (in tratteggio **rosso** lo stralcio, in tratteggio **verde** la sostituzione) utilizzando il tracciato dell'UIE principale (dal punto di vista sia dell'altimetria che della percezione visiva) invece di quello di una UIE secondaria utilizzata dal PTCP.

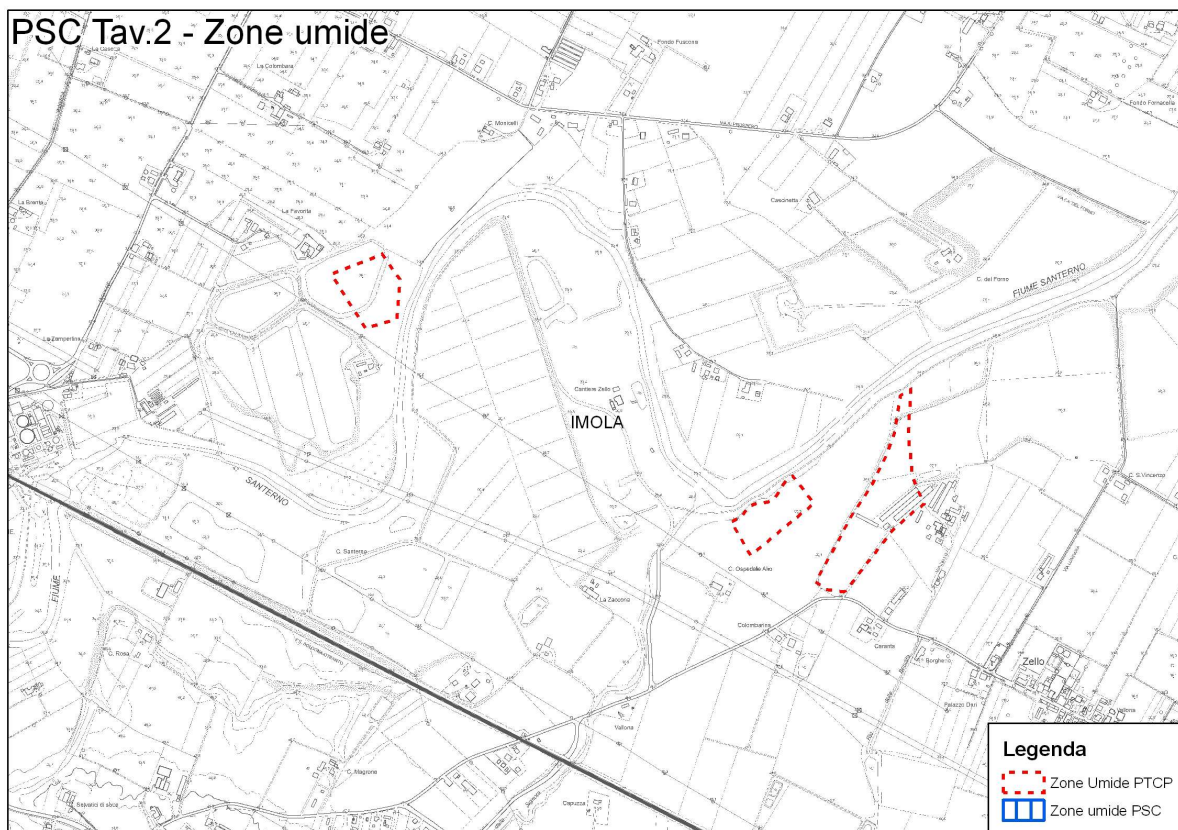


#### 4. ZONE UMIDE

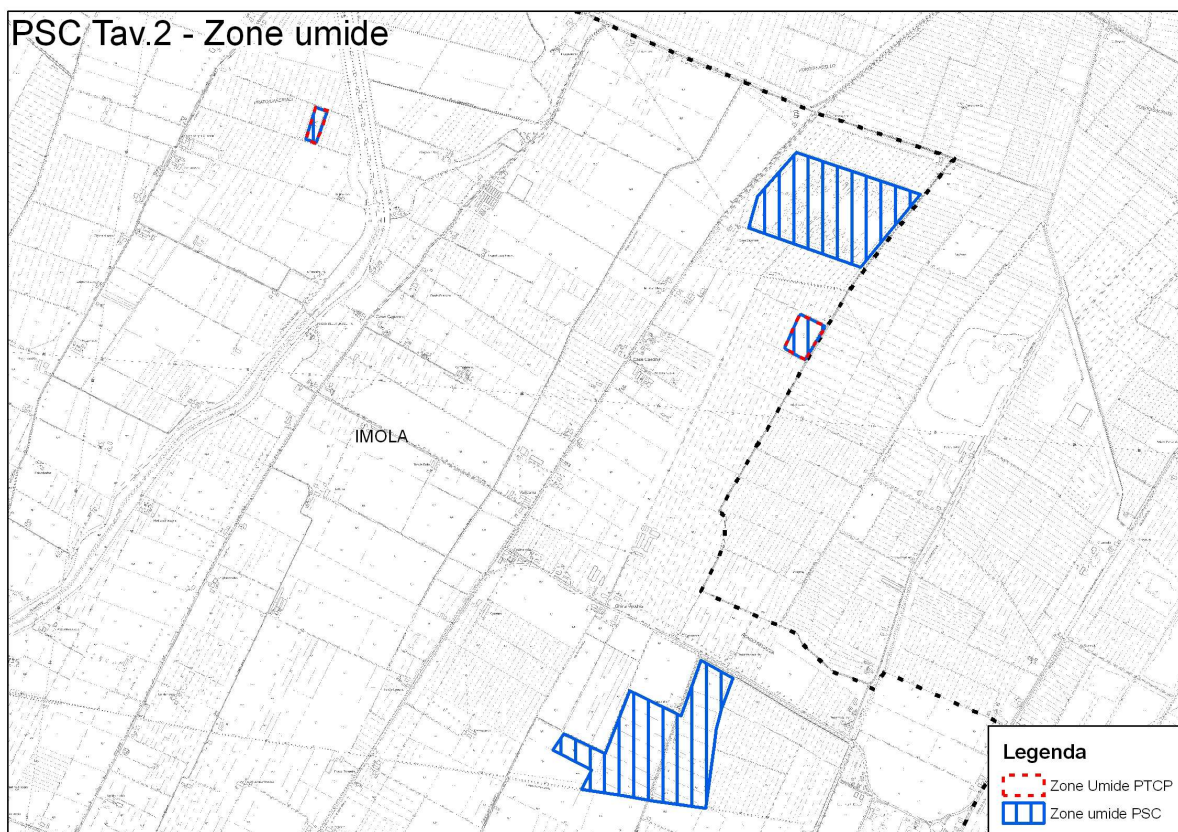
Si propone per i Comuni di Imola, Medicina, Mordano e Castel S. Pietro Terme la modifica di alcuni elementi classificati "Zone umide" nella Tavola 1 del PTCP, in quanto costituiscono aree di cava, bacini di finissaggio del depuratore o zone agricole normalmente coltivate e pertanto non si ravvisa l'opportunità di una tutela naturalistica delle stesse. Sono state invece individuate alcune aree non presenti nella cartografia del PTCP che presentano invece le caratteristiche di zone umide e sono pertanto meritevoli di tutela.



PSC Tav.2 - Zone umide

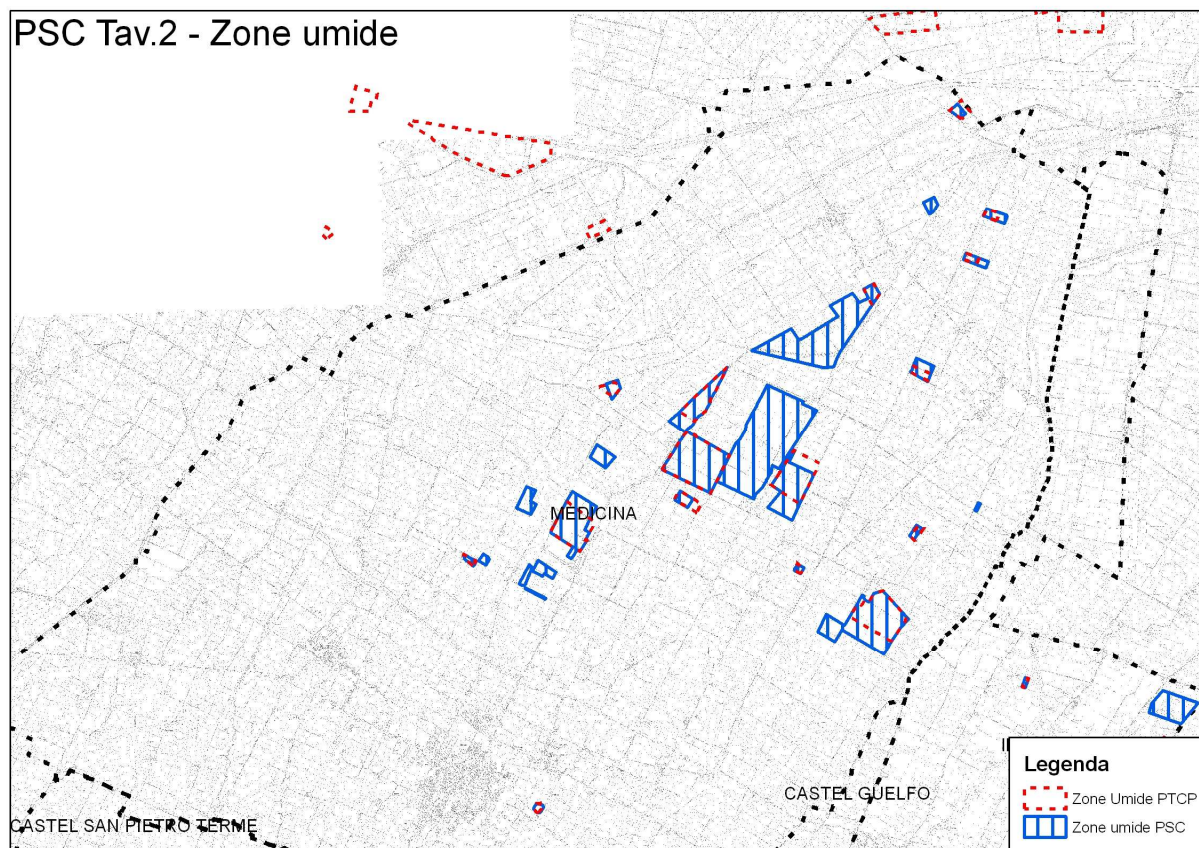


PSC Tav.2 - Zone umide

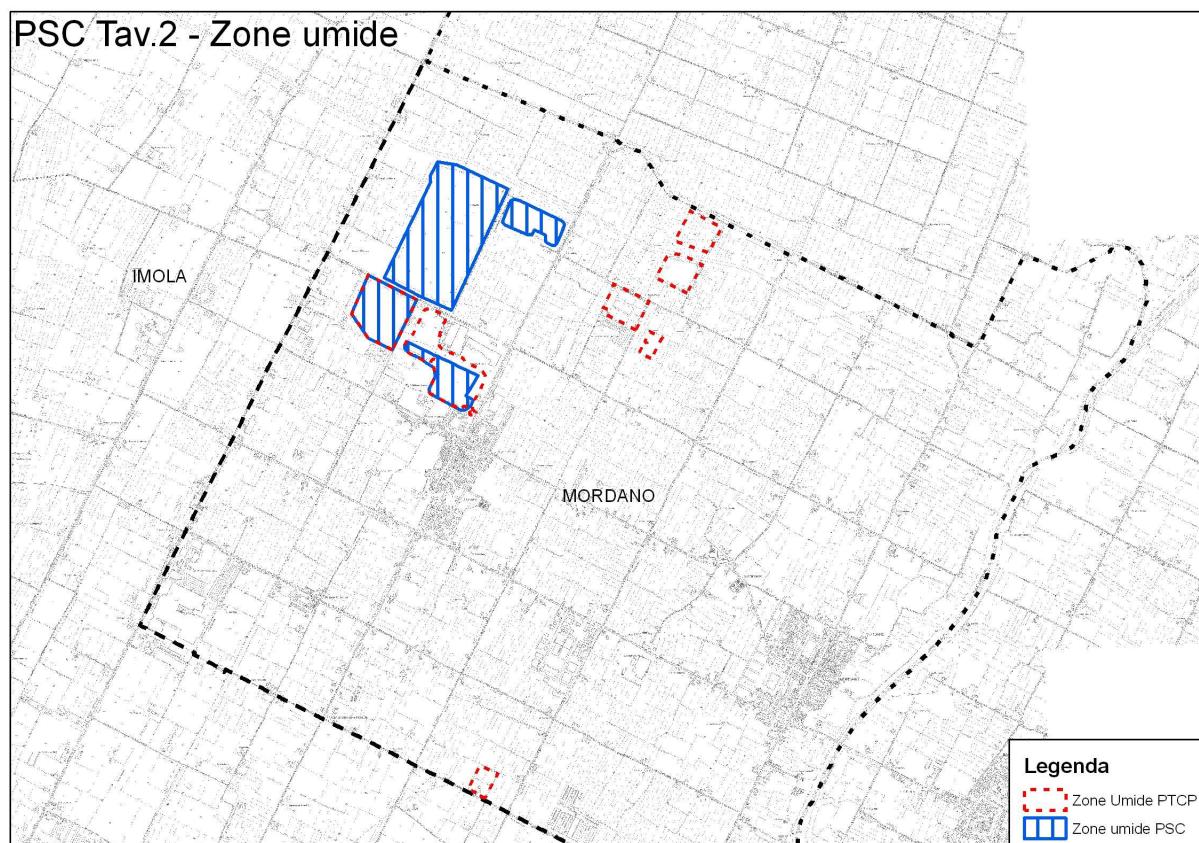




PSC Tav.2 - Zone umide

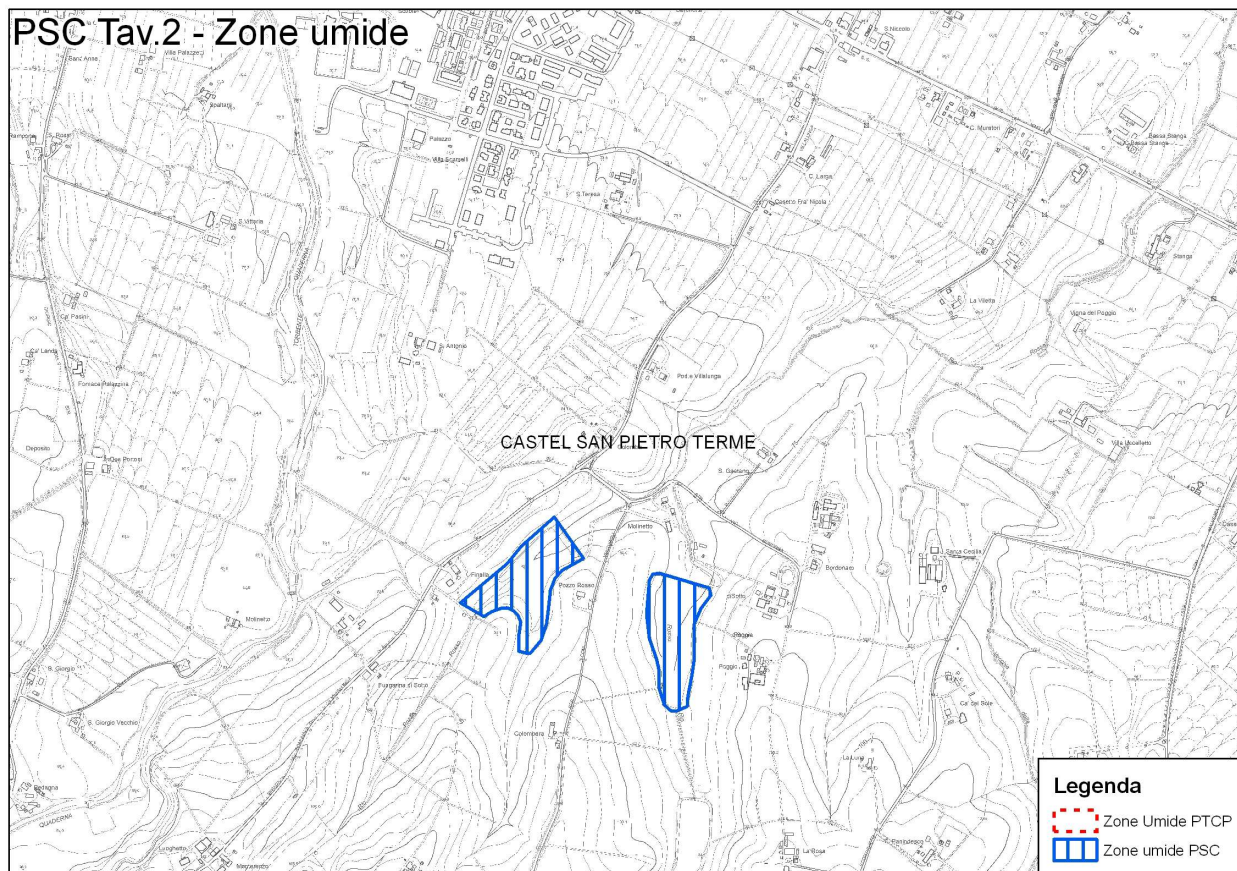


PSC Tav.2 - Zone umide

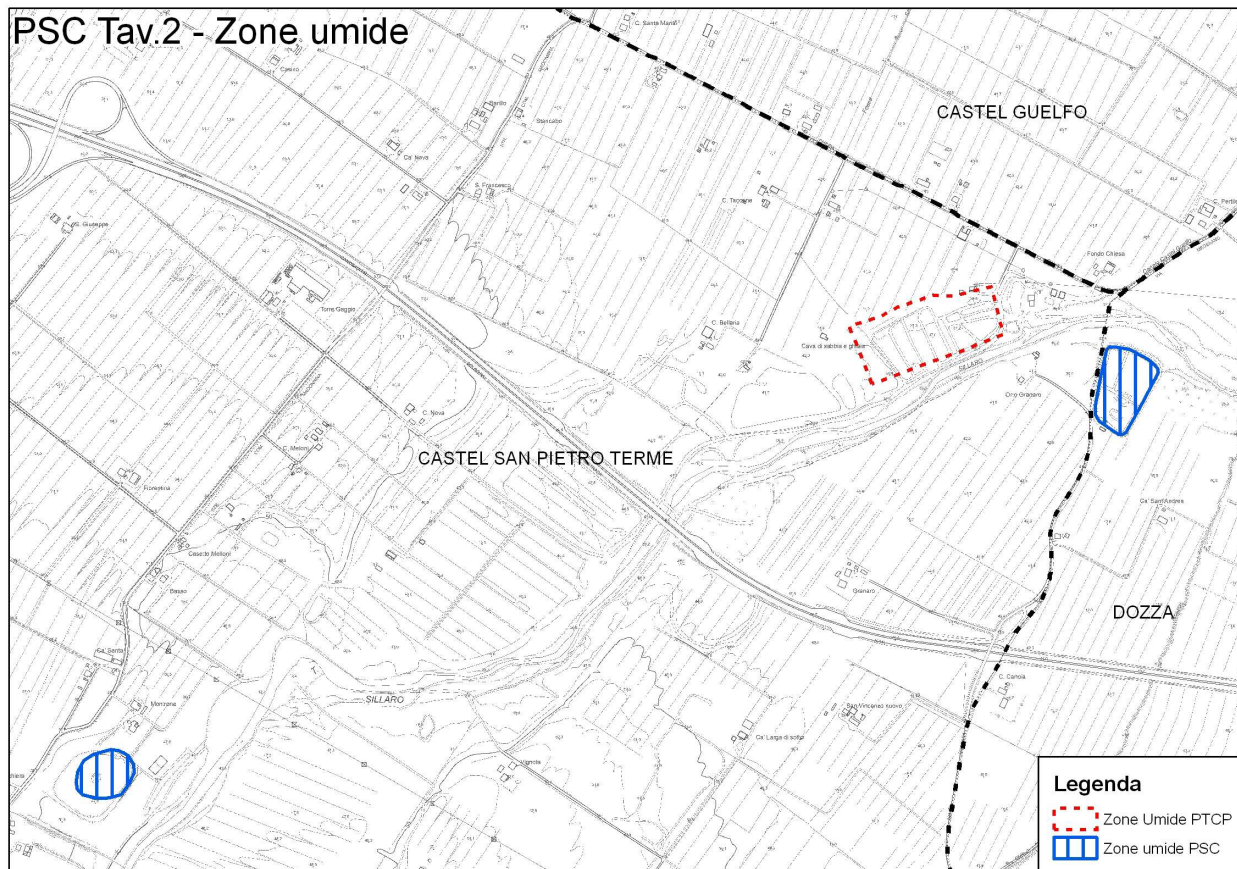




**PSC Tav.2 - Zone umide**



**PSC Tav.2 - Zone umide**



## 5. NODI ECOLOGICI

Conseguentemente alla modifica di cui al punto precedente si propone di eliminare le aree stralciate dalle zone umide anche dalla classificazione di "nodi ecologici" contenuta nella Tavola 5 del PTCP. Si propone invece l'inserimento dei nuovi elementi individuati.

## 6. FRANE

Le frane riportate nel Quadro Conoscitivo del Documento Preliminare sono state sostituite da quelle del recente aggiornamento della Carta Regionale dell'Inventario del Dissesto, trasmesse contestualmente al Circondario e alla Provincia di Bologna all'inizio di quest'anno; esse differiscono da quelle riportate nella Variante di Riduzione del Rischio Sismico del PTCP adottata più o meno nello stesso periodo e che, si presume, dovrà essere adeguata al nuovo elaborato regionale nella sua stesura destinata all'approvazione.

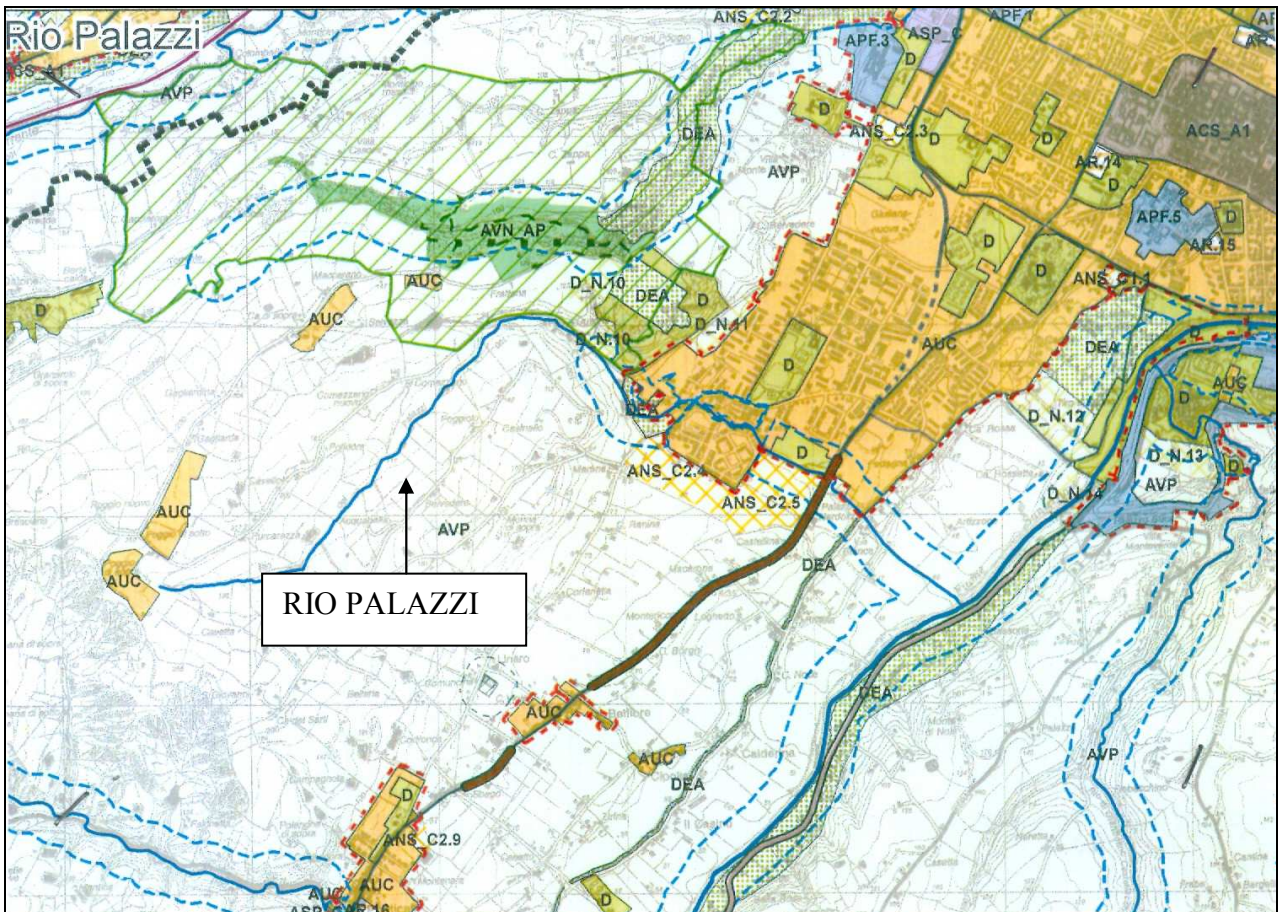
Formalmente, dunque, il *layer* delle frane che viene pubblicato nella stesura adottata dei vari PSC del Circondario di Imola risulta essere in variante allo strumento sovraordinato, costituendo recepimento della pianificazione sovraordinata ad entrambi gli strumenti, che solo per un mero motivo temporale avviene in ordine inverso.

La sostituzione riguarda tutti i Comuni del Nuovo Circondario Imolese.

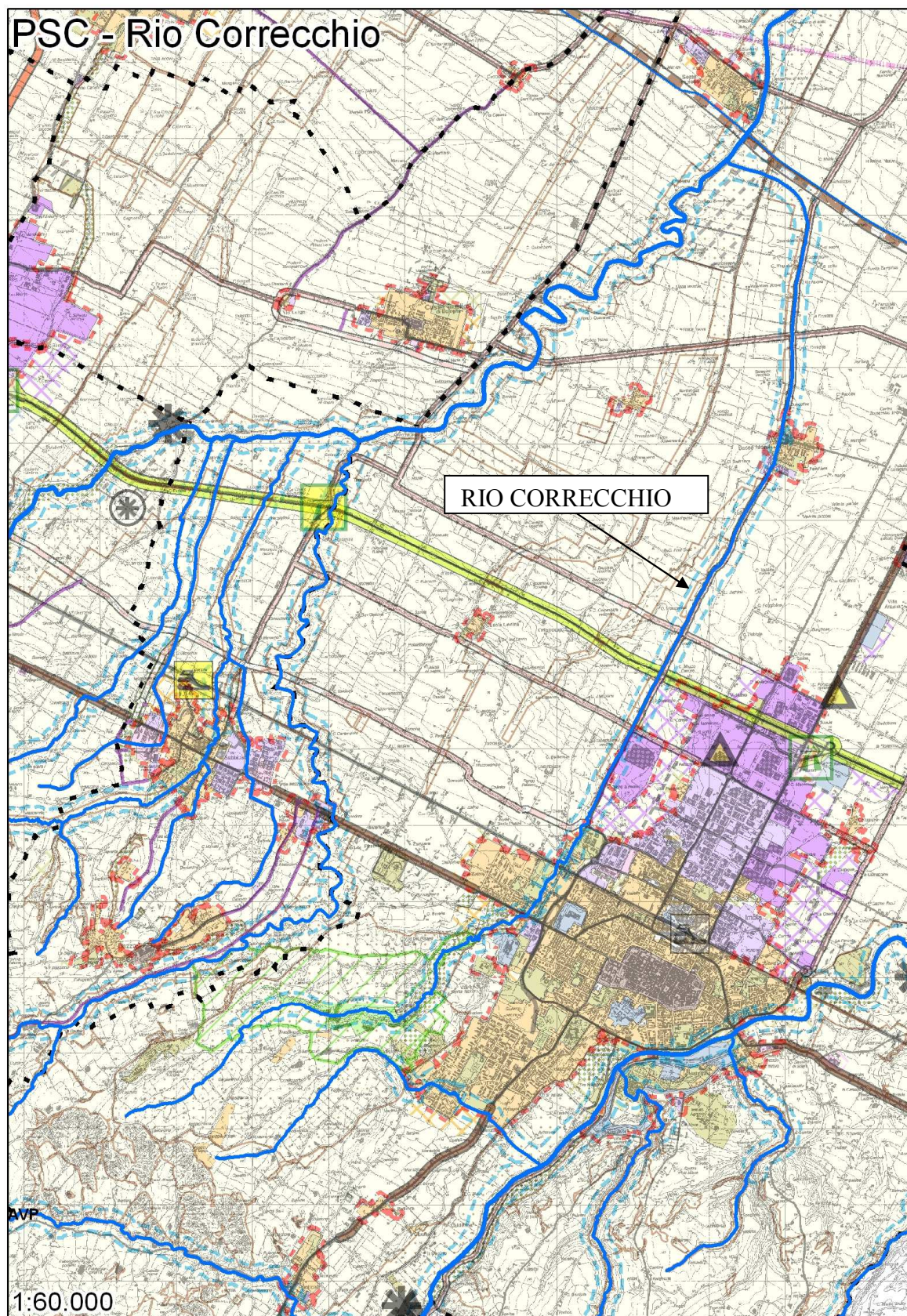
## 7. RETICOLO IDROGRAFICO MINUTO

Si propone, in Comune di Imola, di classificare nel reticolo idrografico minore il Rio Ponticelli, il Rio Palazzi e il Rio Correcchio oggi ricompresi nel reticolo minuto.





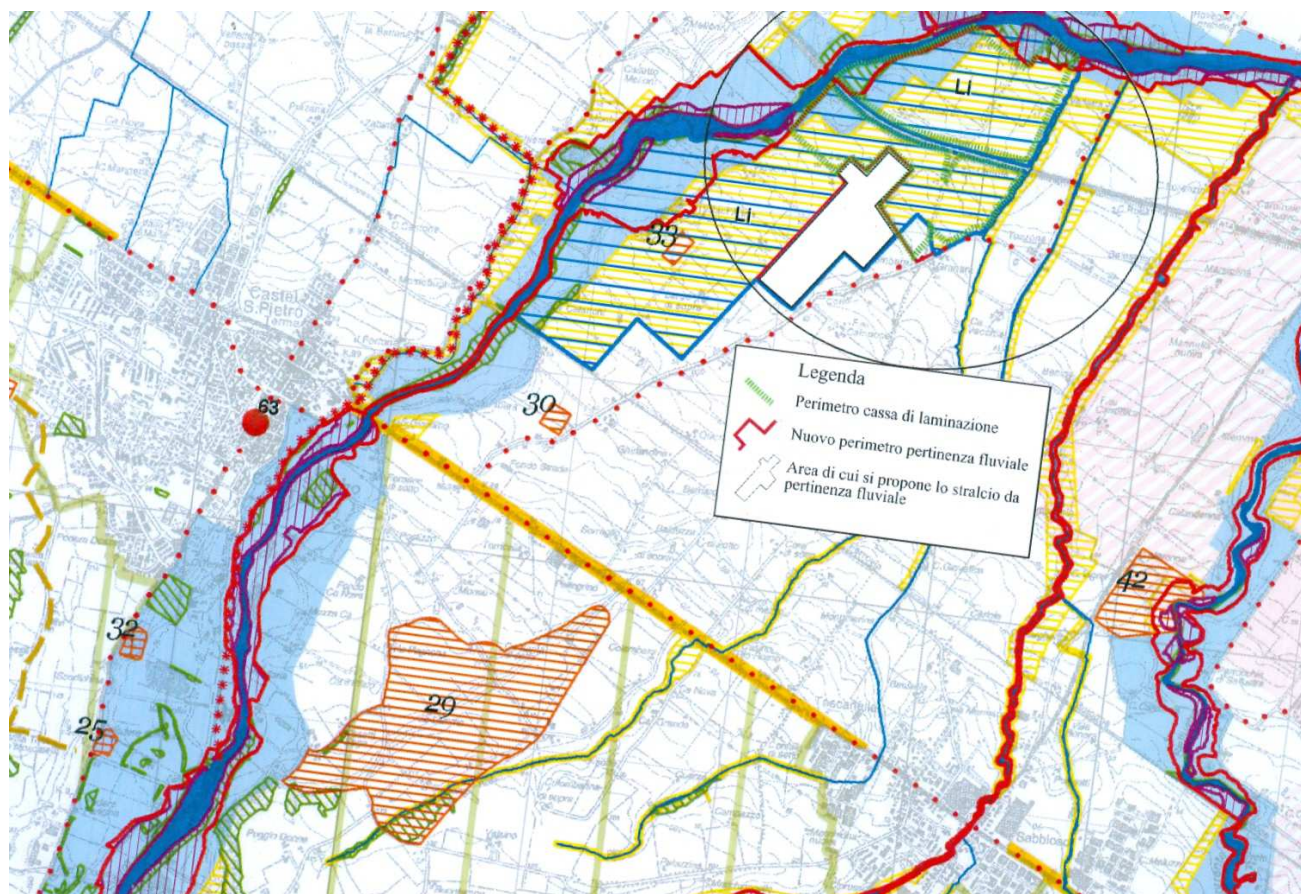






## 8. FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE

Si propone una riduzione della fascia di pertinenza fluviale nonché zona per interventi idraulici compresa tra via Corlo e il Torrente Sillaro in relazione al fatto che il progetto idraulico della cassa di laminazione idraulica delle piene del torrente Sillaro, da tempo in discussione presso le autorità idrauliche, prevede che tale opera idraulica non occupi più gran parte dei terreni compresi tra la via Corlo, l'Autostrada A14 e il corso d'acqua, ma risulti spostata verso nord, coinvolgendo superfici poste sia al di là dell'Autostrada stessa che ad est della via Corlo, nel territorio del Comune di Dozza. Sulla base di tale considerazione è da tempo in agenda la stipula di un accordo con la CTI, esercente dell'impianti di lavorazione degli inerti "Monticino" sito in via Viara 30 (limitrofo alla zona di maggior interesse turistico ricreativo del capoluogo di Castel San Pietro Terme) per il suo trasferimento in una delle aree ricomprese nel polo estrattivo "Via Corlo", dove la sua presenza sarebbe assai più compatibile urbanisticamente e ambientalmente di quella attuale (che interessa una zona di tutela fluviale); è chiaro che tale trasferimento non potrebbe avvenire in zona assoggettata a pertinenza fluviale, Considerato che la dimensione della fascia di pertinenza in questione evidentemente era determinata dall'ampiezza dell'area per interventi strutturali, giustamente adatta a contenere qualsiasi versione del progetto dell'opera idraulica, si propone la sua riduzione secondo quanto riportato nella cartografia allegata. L'operazione riguarda aree comprese nel territorio del Comune di Castel San Pietro Terme.



## 9. POZZI E SORGENTI

In Comune di Dozza, località Toscanella, si propone che per l'acquifero del Pozzo Area 2 – Dozza interno al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Marmare" venga fortemente ridotta la necessità della dimensione della fascia di tutela, stanti le rilevazioni geologiche e geotecniche specifiche effettuate e i contatti con Hera, gestore del pozzo.

Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto, con particolare riguardo per la fognatura delle acque nere in progetto, le maggiori implicazioni progettuali di tipo idrogeologico competono alla tutela delle acque sotterranee ad uso potabile. A questo proposito, sulla base delle informazioni idrogeologiche raccolte, si hanno a disposizione elementi sufficienti per supportare la definizione della zona di rispetto, secondo il criterio idrogeologico (punto 9(D) – Titolo 5 NTA PTCP) per il vicino sito del pozzo Hera 2 – Dozza.

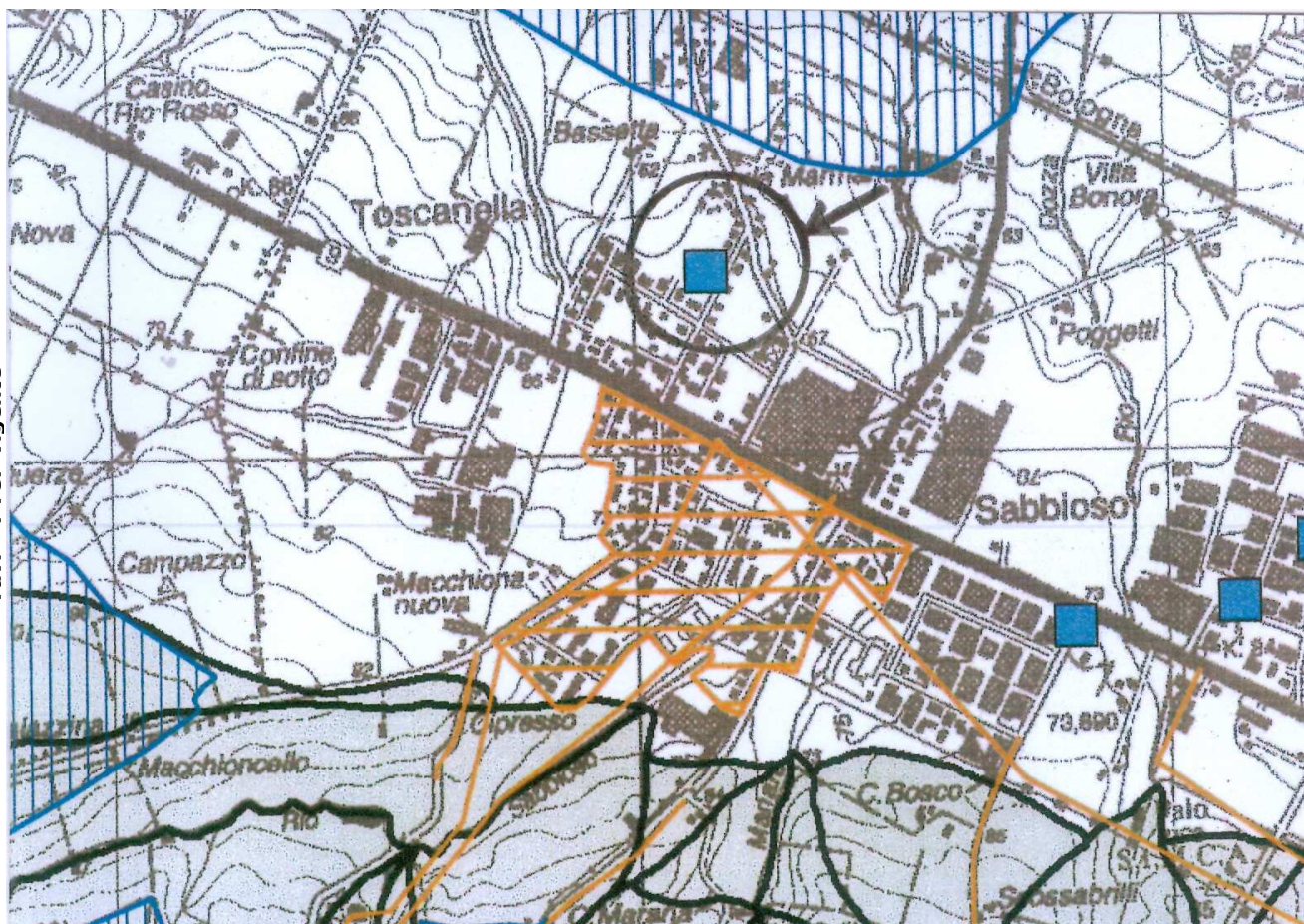
Gli acquiferi di acqua potabile captati dal pozzo in oggetto, infatti, per il fatto di essere profondi, sottostare a uno spesso acquicludo argilloso ed essere notevolmente salienti, possono senz'altro ritenersi di tipo confinato. Inoltre, per gli stessi motivi, è assolutamente da escludere che gli stessi acquiferi siano alimentati da filtrazione idrica verticale. La zona di più prossima alimentazione è da individuarsi nella fascia collinare di Dozza e nel fondovalle del Sellustra, cioè a distanza di alcuni km, ove effettivamente sub affiorano terreni ghiaioso-sabbiosi correlabili ai suddetti acquiferi.

Considerando, pertanto, che gli acquiferi sub superficiali e freatici del comparto defluiscono in direzione opposta rispetto al sito ove insiste il pozzo in oggetto, si ritiene che per la definizione della relativa zona di rispetto secondo il criterio idrogeologico si debba ragionevolmente far riferimento soltanto al rischio di filtrazione idrica consentita da potenziale detensionamento dei terreni immediatamente prossimi alla tubazione del pozzo.

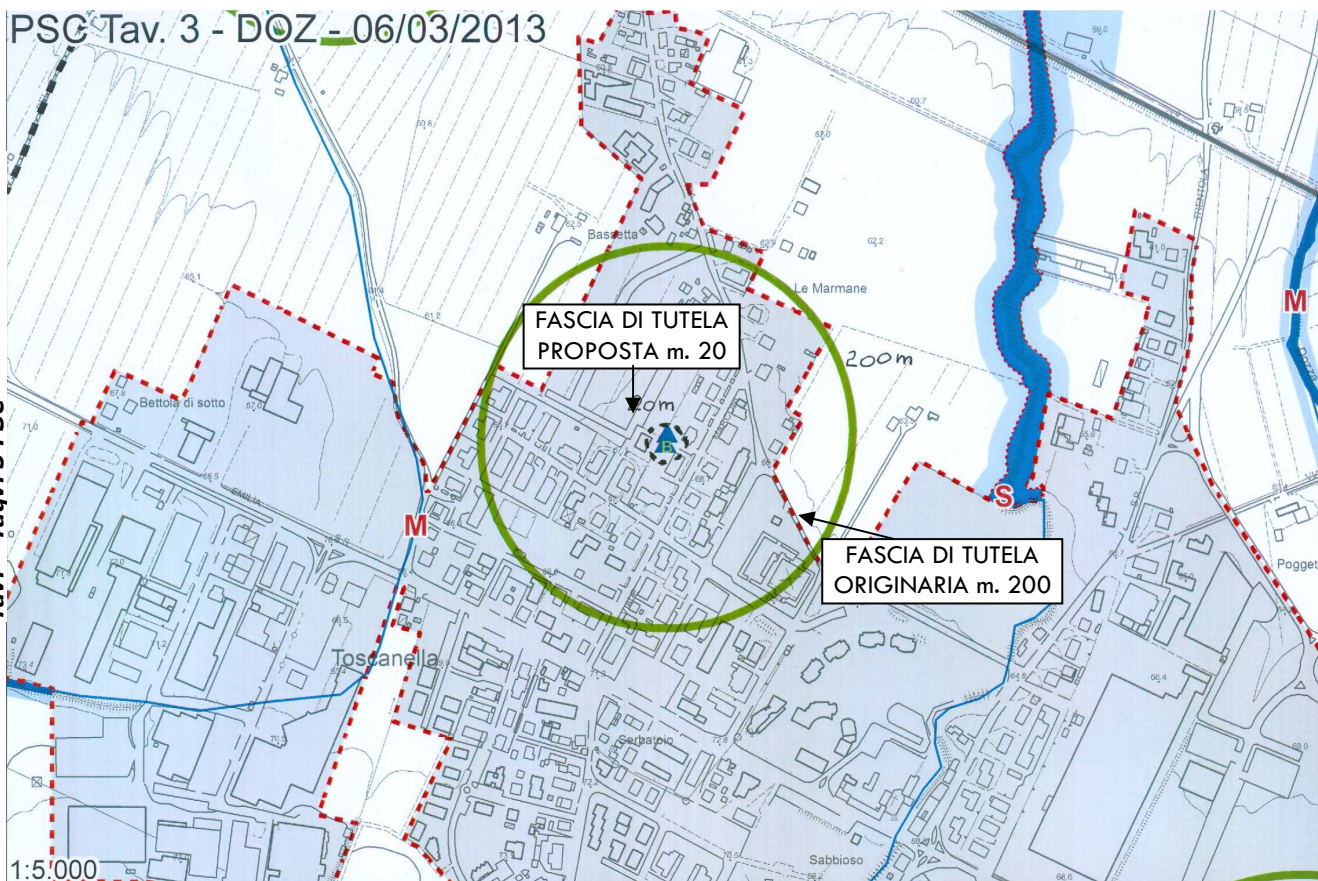
Considerando cautelativamente un valore di zona di rispetto doppio rispetto a quello della zona di tutela assoluta previsto dal PTCP, si prospetta come ragionevole classificare come zona di rispetto secondo il criterio idrogeologico la zona ricadente entro un raggio minimo pari a 20 m rispetto al sito del pozzo in oggetto. Si allega il posizionamento del pozzo nella Tav. 3 del PSC del NCI con l'iniziale circonferenza della zona di tutela di 200 m di raggio e l'indicazione di quella proposta di 20 m.



Tav. - PTCP vigente



Tav. - Taqv. 3 PSC





## 10. ASSETTO IDROGEOLOGICO

La necessità di rendere possibile la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera in Comune di Dozza, località Monticino Bianco (Estratto tav. 10 "RI.10-Quadro B-Piano Sillaro" ha già visto il Comune inoltrare una richiesta di modifica della fascia di pertinenza fluviale che interessa l'area classificata "AR" nella figura di seguito allegata. La richiesta è corredata da:

- Uno studio idraulico, condotto dal Prof. Ing. Sandro Artina, in cui si dimostra che l'area in questione non è inondabile per piene del Sellustra conseguenti a eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni; la quota massima raggiungibile dall'acqua è pari a circa 83 m s.l.m., mentre l'area in questione è certamente posta a una quota superiore a 100 m s.l.m.
- Una verifica della situazione geologica, geomorfologica e litostratigrafica, predisposta dal Dott. Stefano Cappai, che si conclude affermando che l'area non è soggetta a fenomeni di instabilità e che eventuali interventi non incrementano il pericolo di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti.

Gli studi sopra riportati (disponibili presso il Comune) hanno consentito di stralciare l'area in questione, adattata alla morfologia dei luoghi, dalla fascia di pertinenza fluviale in quanto è venuta a cadere la motivazione principale posta alla base della perimetrazione di tale fascia: impedire il verificarsi di condizioni tali da dover intervenire con opere strutturali, aumentando l'artificialità dei corsi d'acqua, per evitare inondazioni e/o instabilità delle aree con presenza di edifici e opere strutturali che possono costituire rilevanti fattori di rischio idrogeologico (Rac. AR. 2/8/2011 prot. AR/2011/929).

*Fig. 1.*



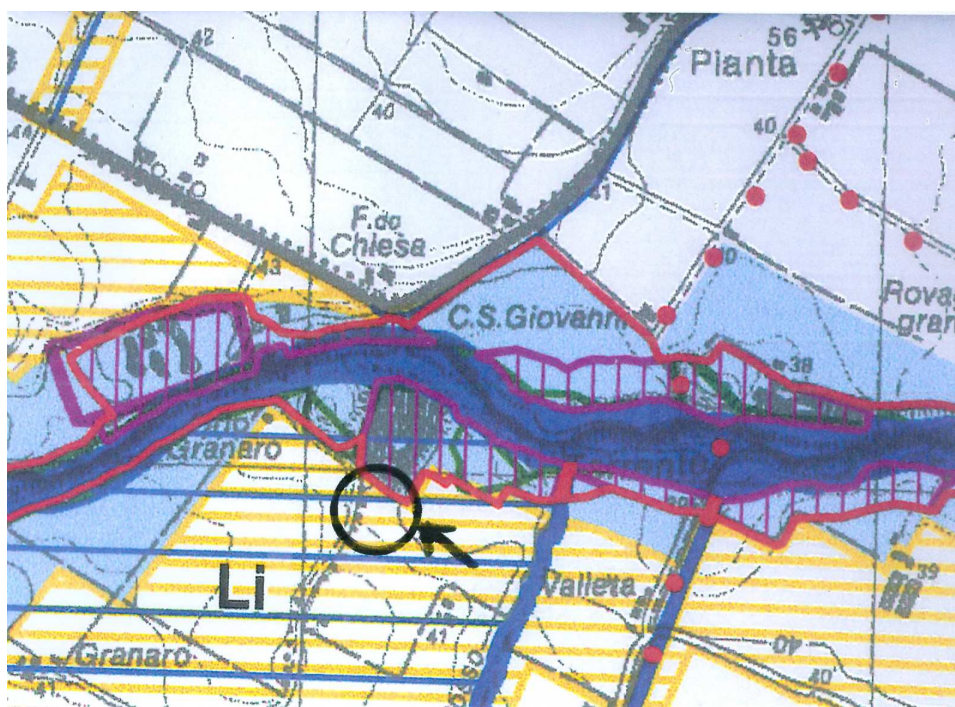


Fig. 2. tav. 1 – fig. IV PSAI vigente

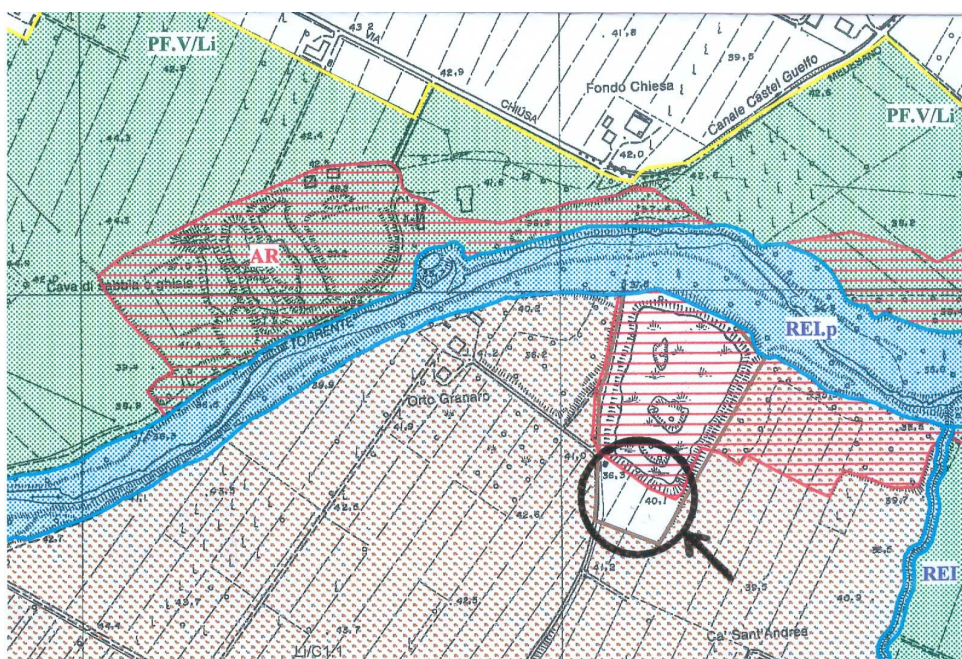


Sempre in territorio del Comune di Dozza, in prossimità del torrente Sillaro e del confine comunale con Castel San Pietro Terme, si propone una minore esclusione di una piccola area (contermina ad un laghetto utilizzato anche per pesca sportiva) della fascia del vincolo idrogeologico al fine di permettere la possibilità di realizzare alcune minori strutture di supporto all'attività. Oltre che da motivi funzionali, la proposta si basa sulla presenza di caratteri geomorfologici (livelli delle quote, presenza di aree boscate contermini, ampiezza dell'alveo del torrente, etc.) che rendono plausibile la variazione. Si allega indicazione dell'area nella tav. 3 del PSC e nell'analoga tavola del RUE.

Tav. - Fig. IV PTCP vigente



Tav. - Tav. RI 14/mi13 PSAI recente modifica  
entrata in vigore il 23.11.2012





## 11. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Il PSC , in sostanziale conformità con il PTCP, individua la seguente classificazione delle strade urbane ed extraurbane:

|                                                                                   |                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | VA - Autostrade a pedaggio - esistenti confermate                                                                  |
|  | VN - 'Grande rete' della viabilità di interesse nazionale/regionale - tratti esistenti o da potenziare             |
|  | VR - Rete di base di interesse regionale - tratti esistenti o da potenziare                                        |
|  | VE - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale - tratti esistenti o da potenziare |
|  | VEC - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale - tratti esistenti o da potenziare                 |
|  | VLP - Viabilità extraurbana locale principale - tratti esistenti o da potenziare                                   |
|  | VL_1 - Viabilità extraurbana locale - tratti esistenti o da potenziare                                             |
|  | VL_2 - Altra viabilità extraurbana locale - vicinali - tratti esistenti o da potenziare                            |
|  | VU_D - Strade urbane principali di scorrimento - tratti esistenti                                                  |
|  | VU - Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione - tratti esistenti                                   |
|  | VC_P - Strade urbane secondarie principali - tratti esistenti                                                      |
|  | VC_A - Strade urbane secondarie - tratti esistenti                                                                 |
|  | VC_B - Altre strade urbane locali - tratti esistenti                                                               |
|  | MOB_N - Viabilità di previsione                                                                                    |

In particolare, per la viabilità extraurbana (VA, VN, VR, VE, VEC, VLP, VL\_1, VL\_2) il PSC propone la riconsiderazione dell'entità delle fasce di rispetto stradale.

Sulla base delle considerazioni fatte in premessa si propongono pertanto, in variante al PTCP stesso, le seguenti fasce di rispetto sui due lati , conformi a quelle previste dal Nuovo Codice della Strada.

Tra parentesi tonde ( ) si riporta la classificazione secondo il PMP (PTCP), mentre tra parentesi quadre [ ] la classificazione secondo il Codice della Strada e l'ampiezza di ciascuna semi-fascia su ciascun lato della strada.

- A. RETE AUTOSTRADALE (VA) – [CdS: tipo A, fascia 60m]:
  - A14autostrada
- B. GRANDE RETE (VN) di interesse regionale/ nazionale [CdS: tipo B, fascia 40m]:
  - SP3 "Trasversale di Pianura" da San Giovanni in Persiceto a Medicina;
  - SP19 "Nuova San Carlo" dal casello autostradale di Castel San Pietro Terme alla "Trasversale di Pianura".
- C. RETE DI BASE D'INTERESSE REGIONALE (VR) – [CdS: tipo C, fascia 30m]::
  - SP 610 "Selice-Montanara" dal confine con la Toscana alla provincia di Ferrara
  - "Via Emilia" lungo itinerario storico
  - "Asse Via Emilia" circonvallazione est-ovest di Imola e nuovo ponte sul Santerno;
  - SP 253 "San Vitale" da Medicina al confine con Ravenna.
- D. VIABILITÀ EXTRAURBANA SECONDARIA RILIEVO PRO-VINCIALE E INTERPROVINCIALE (VE) – [CdS: tipo C1, fascia 30m]:
  - SP 253 "San Vitale" da "Lungo Savena" alla "Nuova San Carlo".

- E. VIABILITÀ EXTRAURBANA SECONDARIA DI RILIEVO INTERCOMUNALE (VEC) - [CdS: tipoC1, fascia 30m]:
- SP 21 "Valle del Sillaro" dalla nuova via Emilia al confine con la Toscana;
  - SP 29 da Medicina a Molinella e al confine provinciale verso la "Cispadana";
  - SP 31 e SP 51 da Ponte Rizzoli a Castel Guelfo e da qui alla SP 610 "Selice Montanara";
  - SP 53 dalla SP 610 "Selice Montanara" a Mordano;
  - SP 30 "Trentola" dalla via Emilia alla SP "San Vitale";
  - SP 50 "Lughese" da Imola a Mordano e da qui al confine provinciale di Ravenna;
  - SP 14 "Val Santerno" da Imola a Borgo Tossignano;
  - SP 33 "Casolana" da Fontanelice al confine provinciale di Ravenna;
  - SP 34 "Gesso" da Fontanelice a Sassoleone;
  - Nuovo collegamento tra la SP 19 e la circonvallazione ovest di Imola.
- F. VIABILITÀ EXTRAURBANA LOCALE (VLP)- [CdS: tipo F, fascia 20m]:
- tutte le restanti strade provinciali, comunali esistenti e di progetto al di fuori dei centri abitati.

| CODICE DELLA STRADA           | RISPETTO CdS | PMP         | RISPETTO ESISTENTE PMP | CORRIDOIO PREVISIONE | DEFINIZIONE                                                                |
|-------------------------------|--------------|-------------|------------------------|----------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| <b>VIABILITA' EXTRAURBANA</b> |              |             |                        |                      |                                                                            |
| <b>A</b>                      | 60           | <b>VA</b>   | 80                     |                      | Autostrade a pedaggio                                                      |
| <b>B</b>                      | 40           | <b>VN</b>   | 60                     | 150                  | 'Grande rete' della viabilità di interesse nazionale/regionale             |
| <b>C</b>                      | 30           | <b>VR</b>   | 50                     | 120                  | Rete di base di interesse regionale                                        |
|                               |              | <b>VE</b>   | 40                     | 100                  | Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale |
|                               |              | <b>VEC</b>  | 30                     |                      | Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale                  |
| <b>F1</b>                     | 20           | <b>VLP</b>  | 20                     |                      | Viabilità extraurbana locale principale                                    |
|                               |              | <b>VL_1</b> | 20                     |                      | Viabilità extraurbana locale (non indicate in PSC)                         |
| <b>F2</b>                     | 10           | <b>VL_2</b> | 10                     |                      | Altra viabilità extraurbana locale - vicinali (non indicate in PSC)        |
|                               |              |             |                        |                      |                                                                            |
| <b>VIABILITA' URBANA</b>      |              |             |                        |                      |                                                                            |
| <b>D</b>                      | 20           | <b>VU_D</b> |                        |                      | Strade urbane principali di scorrimento                                    |
| <b>E</b>                      | 10           | <b>VU</b>   |                        |                      | Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione                   |
| <b>F3</b>                     | 10           | <b>VC_P</b> |                        |                      | Strade urbane secondarie principali                                        |
|                               |              | <b>VC_A</b> |                        |                      | Strade urbane secondarie (non indicate in PSC)                             |
| <b>F4</b>                     | 5            | <b>VC_B</b> |                        |                      | Altre strade urbane locali (non indicate in PSC)                           |

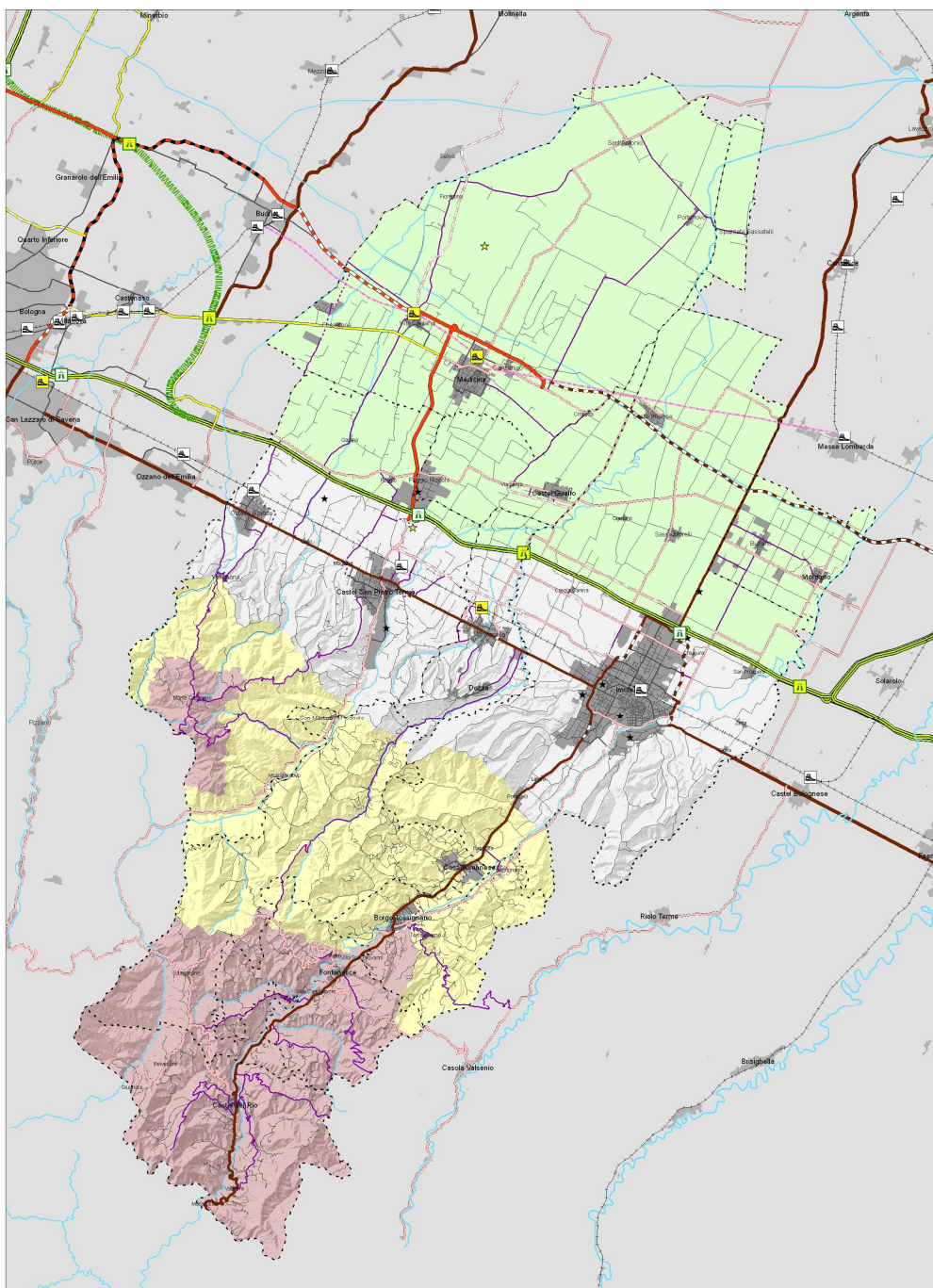


Oltre all'adozione delle fasce di rispetto proposte dal Codice della Strada, il PSC introduce alcune variazioni minori nella classificazione delle strade (elevando alcuni tratti nel loro valore) di cui propone analoga variazione al PTCP:

**GRANDE RETE (VN)** – si propone di riclassificare il tratto della Trasversale di Pianura da Medicina (incrocio della Nuova San Carlo) all'innesto sulla SP 253 "San Vitale" da VR a VN, poiché si tratta di viabilità già realizzata in continuità e con i caratteri della VN che proviene da Budrio.

**VIABILITÀ EXTRAURBANA DI RILIEVO INTERCOMUNALE (VEC)** – si propone di classificare in questa categoria alcuni tratti stradali, esistenti e di progetto, attualmente ricadenti in categorie minori, al fine di assicurare una coerenza logica e una continuità funzionale all'armatura stradale proposta dal PSC per il Nuovo Circondario Imolese:

- SP 15 "Bordona" in Comune di Castel del Rio;
- SP 253 "San Vitale" dall'innesto con la Trasversale di Pianura a Ganzanigo fino al confine con la Provincia di Ravenna (Comuni di Medicina e Imola);
- Ulteriori due alternative alla Via Emilia tra Imola e Toscanella di Dozza e Castel Guelfo, la prima parallela a quella già prevista dal PTCP tra la ferrovia e l'Autostrada e prossima all'infrastruttura ferroviaria, la seconda appena oltre il percorso dell'autostrada e a questa parallela. Quest'ultima strada si imposta su tratti di viabilità vicinale già esistenti;
- Si propone di classificare come VEC anche il collegamento della via Gambellara da Pontesanto alla Via San Vitale in Comune di Imola;
- Si propone infine di classificare come VEC il nuovo collegamento di progetto tra Villa Fontana e Selva Malvezzi in Comune di Medicina.



Tav. 5 PSC - Armatura infrastrutturale

**Legenda**

- Contorni comunali
- Territorio urbanizz.

**Ambiti di previsione**

- Ambiti residenziali
- Ambiti produttivi o
- Ambiti per dotazioni

- ★ Poli funzionali da
- ★ Nuovi poli funzionali

**Sistemi territoriali**

- Sistema agricolo I
- Sistema agricolo II
- Sistema agricolo III
- Sistema agricolo IV

**Infrastrutture per la mobilità**

- Stazioni ferroviarie
- Stazioni ferroviarie
- Caselli autostradali
- Caselli autostradali

- Valori strutturali in progetto

- Fermo

- Estensione Europa Limitata

- Vali Autostrada a pagamento - esistenti conformi PTOC AC 12.1

- Vali Autostrada di progetto

- Vali - Condotte della viabilità di interesse nazionale regionale

- Vali - Condotte della viabilità di interesse nazionale regionale

- Vali - Condotte della viabilità di interesse nazionale regionale

- Vali - Rete di base di interesse regionale - tratti esistenti o da progettare

- Vali - Rete di base di interesse regionale - tratti da realizzare

- Vali - Rete di base di interesse regionale - tratti da realizzare

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

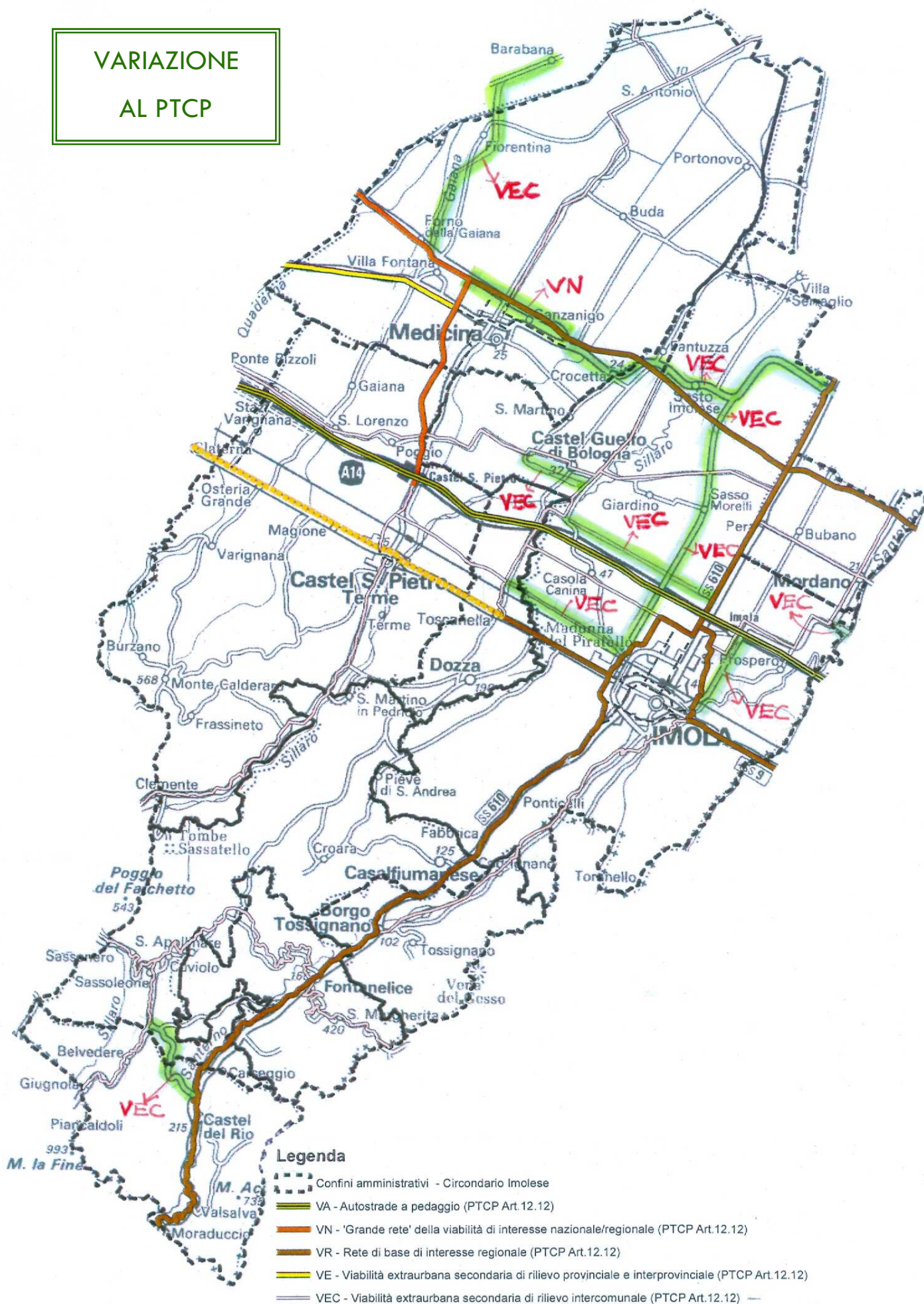
- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

- Vali - Viabilità infrastrutturale secondaria di rilevanza provinciale e interprovinciale

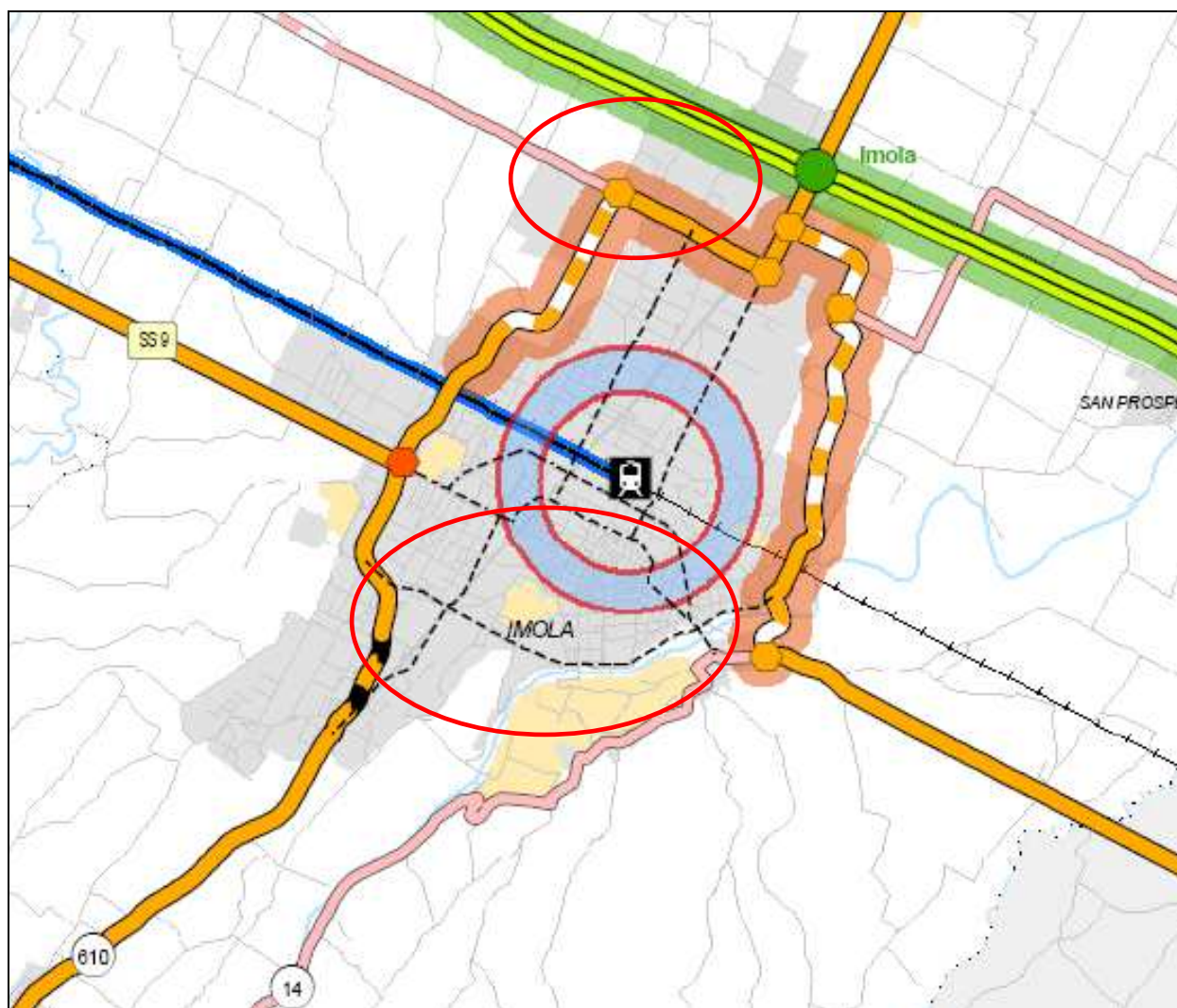


VARIAZIONE  
AL PTCP



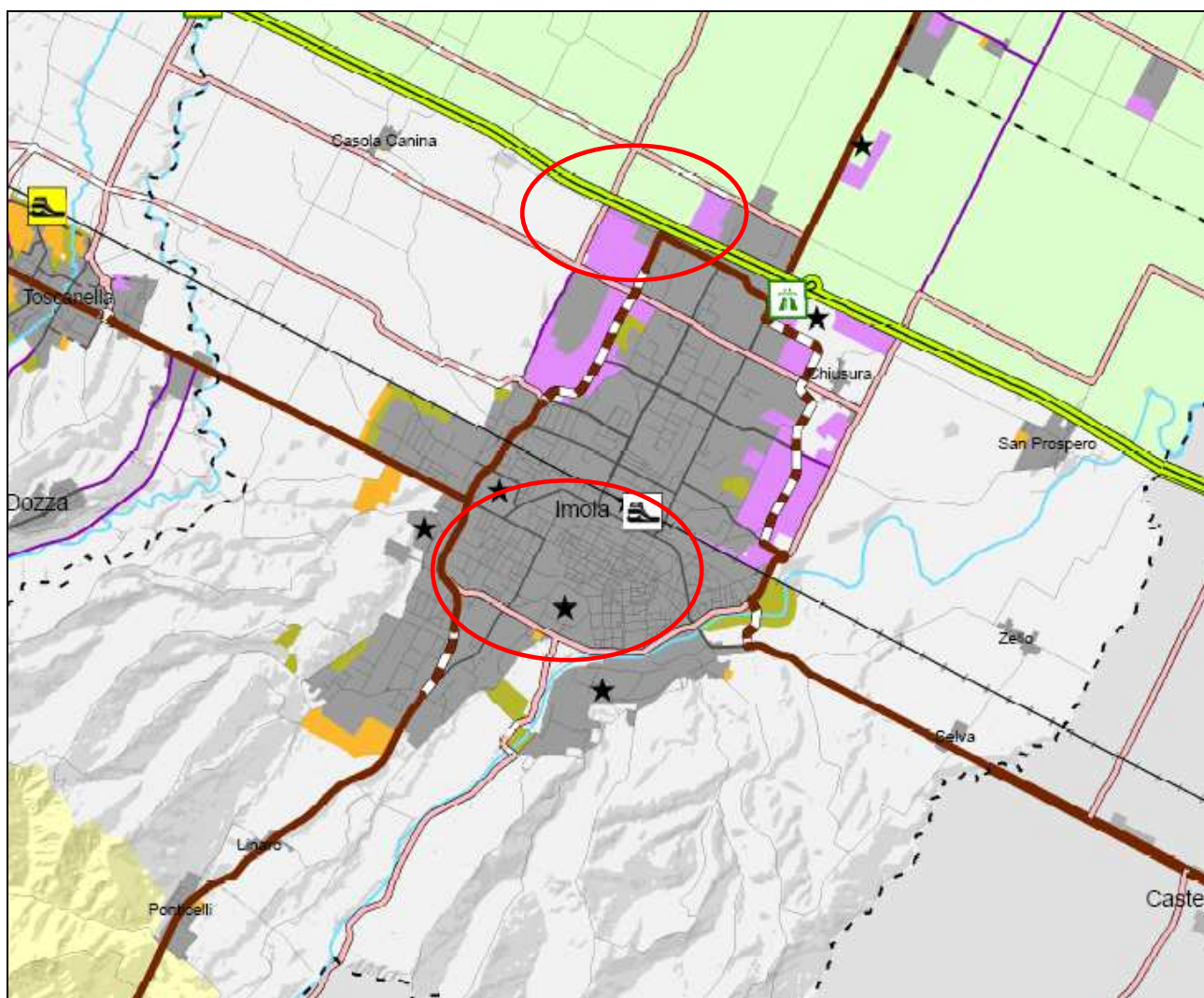
Per l'area urbana di Imola si propone la modifica del tracciato della rete di base di interesse regionale nella zona nord in prossimità dell'autostrada, in quanto la via Lasie individuata nel PTCP ha assunto nel tempo un carattere più urbano mentre si è ritenuta la via Molino Rosso posta più a nord, più adatta ad assumere il ruolo di collegamento, ancorché da potenziare e adeguare.

Nella zona sud invece si propone di declassare il collegamento stradale individuato dal PTCP tra la via Codrignano e la via Emilia est in quanto le caratteristiche planoaltimetriche della zona non risultano adatte a rendere tale tratto maggiormente trafficato (zona di collina - autodromo). E' stato invece individuato come viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale il tratto di via Tiro a Segno che consente di collegare la via Codrignano con la circonvallazione sud di Imola e il nuovo ponte sul Santerno.



Viabilità PTCP Tavola 4





*Proposta di variante Tavola 5 PSC*

## 12. AMBITI POLI FUNZIONALI

Il PTCP, in applicazione dell'art. A-15 della LR 20/2000 e sulla base di criteri di definizione e di soglie quantitative di cui al Quadro Conoscitivo, individua i Poli Funzionali esistenti da consolidare, sviluppare e riqualificare nonché quelli già previsti con atti di pianificazione o programmazione precedenti. Tali poli, individuati sulla base di criteri e valutazioni espressi nella Relazione del PTCP, sono i seguenti:

| N. | NOME POLO                         | N. UNITÀ | NOME UNITÀ                          | TIPO (LR 20/00) |
|----|-----------------------------------|----------|-------------------------------------|-----------------|
| 1  | INTERPORTO DI BOLOGNA             | 1.1      | INTERPORTO BOLOGNA                  | e               |
| 2  | CENTERGROSS                       | 2.1      | CENTERGROSS                         | c               |
| 3  | QUARTIERE FIERISTICO              | 3.1      | BOLOGNA FIERE                       | a               |
|    |                                   | 3.2      | PALAZZO DEGLI AFFARI                | a               |
|    |                                   | 3.3      | PALACONGRESSI                       | a               |
|    |                                   | 3.4      | SEDE REGIONALE RAI                  | a               |
|    |                                   | 3.5      | DIR. REG. DELLE ENTRATE PER L'E-R.  | a               |
|    |                                   | 3.6      | REGIONE E-R.                        | a               |
|    |                                   | 3.7      | MULTISALA MEDUSA                    | h               |
|    |                                   | 3.8      | PARCO NORD                          | h               |
| 4  | AEROPORT ODI BOLOGNA              | 4.1      | AEROPORTO G.MARCONI                 | d               |
| 5  | CAAB                              | 5.1      | CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNESE     | c               |
|    |                                   | 5.2      | FACOLTÀ DI AGRARIA                  | f               |
|    |                                   | 5.3      | CITTÀ SCAMBI                        | b               |
|    |                                   | 5.4      | EX ASAM                             | b               |
| 6  | OSPEDALE S. ORSOLA                | 6.1      | OSPEDALE S. ORSOLA                  | f               |
| 7  | OSPEDALE MAGGIORE                 | 7.1      | OSPEDALE MAGGIORE                   | f               |
| 8  | ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI       | 8.1      | OSPEDALE RIZZOLI                    | f               |
|    |                                   | 8.2      | CENTRO DI RICERCA – POLIAMBULATORIO | f               |
| 9  | OSPEDALE BELLARIA                 | 9.1      | OSPEDALE BELLARIA                   | f               |
|    |                                   | 9.2      | SEDE C.R.I. PROVINCIALE             | f               |
|    |                                   | 9.3      | OSPEDALE GIOVANNI XXIII             | f               |
|    |                                   | 9.4      | OPERA PIA BISOGNOSI                 | f               |
| 10 | UNIVERSITÀ                        | 10.1     | UNIVERSITÀ CENTRO                   | f               |
|    |                                   | 10.2     | UNIVERSITÀ NAVILE – CNR             | f               |
|    |                                   | 10.3     | UNIVERSITÀ LAZZARETTO               | f               |
| 11 | IPPODROMO DI CASTEL SAN PIETRO T. | 11.1     | IPPODROMO DI CASTEL SAN PIETRO T.   | h               |
| 12 | STAZIONE FS BOLOGNA CENTRALE      | 12.1     | BOLOGNA CENTRALE                    | d               |
|    |                                   | 12.2     | AUTOSTAZIONE DELLE CORRIERE         | d               |
|    |                                   | 12.3     | UFFICI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE     | a               |
| 13 | CITTADELLA UFFICI GIUDIZIARI      | 13.1     | TRIBUNALE                           | a               |



|    |                                 |       |                                               |   |
|----|---------------------------------|-------|-----------------------------------------------|---|
|    |                                 | 13.2  | CORTE D'APPELLO E PROCURA GENERALE            | a |
|    |                                 | 13.3  | PROCURA DELLA REP. E DIR. DISTR. ANTIMAFIA    | a |
|    |                                 | 13.4  | UFFICIO UNICO UFF. GIUD. E UFFICI GIUD. SORV. | a |
|    |                                 | 13.5  | TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE (TAR)      | a |
| 14 | CENTRONOVA                      | 14.1  | CENTRONOVA                                    | b |
|    |                                 | 14.2  | BRICO                                         | b |
|    |                                 | 14.3  | NOVOTEL                                       | a |
|    |                                 | 14.4  | SEDE COOP EMILIA-VENETO                       | a |
|    |                                 | 14.5  | HOTEL JOLLY                                   | a |
| 15 | ZONA B CASALECCHIO              | 15.1. | PALA MALAGUTI                                 | h |
|    |                                 | 15.2  | CARREFOUR                                     | b |
|    |                                 | 15.3  | IKEA                                          | b |
|    |                                 | 15.4  | CASTORAMA                                     | b |
| 16 | STADIO DI BOLOGNA               | 16.1  | STADIO COMUNALE R. DALL'ARA                   | h |
|    |                                 | 16.2  | CENTRO SPORTIVO                               | h |
| 17 | AUTODROMO DI IMOLA              | 17.1  | AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI                 | h |
| 18 | CENTRO LEONARDO DI IMOLA        | 18.1  | CENTRO LEONARDO                               | b |
| 19 | OSPEDALE DI IMOLA               | 19.1  | OSPEDALE DI IMOLA                             | f |
| 20 | STAZIONE FS IMOLA               | 20.1  | STAZIONE FS IMOLA                             | d |
|    |                                 | 20.2  | NUOVO SCALO MERCI                             | e |
| 21 | PARCO DELL'INNOVAZIONE DI IMOLA | 21.1  | PARCO TECNOLOGICO DI IMOLA                    | f |
| 22 | AUTOPARCO DI IMOLA              | 22.1  | AUTOPARCO DI IMOLA                            | e |
| 23 | TERME DI CASTEL SAN PIETRO T.   | 23.1  | TERME DI CASTEL SAN PIETRO T.                 | a |
| 24 | TERME DI PORRETTA               | 24.1  | TERME DI PORRETTA                             | a |
| 25 | ZONA A CASALECCHIO              | 25.1  | CENTRO COMMERCIALE LA MERIDIANA               | b |
|    |                                 | 25.2  | CINEMA MULTISALA E ALTRE STRUTTURE RICETTIVE  | h |
| 26 | VIA CASELLE                     | 26.1  | AREA COMMERCIALE INTEGRATA IN S. LAZZARO      | b |
| 27 | OSPEDALE DI BENTIVOGLIO         | 27.1  | OSPEDALE DI BENTIVOGLIO                       | f |

I Poli funzionali, confermati sulla base del PTCP, dei quali tra parentesi si riporta la numerazione usata nelle tabelle del PTCP, sono i seguenti:

**Comune di Imola:**

1. Centro Commerciale Leonardo (POLO N. 18)
2. Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" (POLO N. 17)
3. Ospedale Nuovo "Santa Maria della Scaletta" (POLO N. 19)
4. Stazione FS (POLO N. 20)
5. Parco dell'Innovazione – "Osservanza" (POLO N. 21)

6. Multisala
7. Autoparco (POLO N. 22)

**Comune di Castel San Pietro Terme:**

1. Ippodromo "Ippocampus" (POLO N. 11)
2. Terme (POLO N. 23)

**Comune di Castel Guelfo**

1. Polo Commerciale Castel Guelfo

I Poli Funzionali "Multisala" di Imola e "Polo Commerciale" di Castel Guelfo sono stati introdotti nel PTCP con l'adozione e l'approvazione del POIC, mediante idoneo Accordo Territoriale.

Il PSC propone la cassazione dal Polo Funzionale "Stazione FS" di Imola (Polo N. 20) della sottoclasse "Scalo Merci" (Polo N. 20.2) per decadenza della sua previsione di realizzazione (Il Piano Particolareggiato approvato con Delibera di C.C. n. 45 del 14/3/2005 non è mai stato convenzionato e in data 25/7/2011 la Società Imola Scalo spa è stata messa in liquidazione). Si richiede che nel PTCP il Polo "Stazione FS" mantenga il n. 20.

I nuovi Poli Funzionali proposti dal PSC per l'introduzione nel PTCP mediante idoneo Accordo di Programma sono:

**Comune di Medicina:**

1. "Croce del Nord/INAF" Radiotelescopio

**Comune di Castel San Pietro Terme**

1. Polo sportivo commerciale

Negli APF il RUE disciplina gli interventi sugli edifici esistenti e quelli previsti da piani e strumenti attuativi vigenti e loro eventuali proroghe.

L'attuazione delle nuove edificazioni e/o degli ampliamenti edilizi previsti dal PSC (e/o dal relativo Accordo Territoriale) prevede l'inserimento nel POC e la realizzazione mediante PUA con convenzione.

Per i nuovi APF previsti, per significativi ampliamenti territoriali degli APF esistenti, per nuove edificazioni e/o per ampliamenti edilizi non previsti dal PSC, è necessario sottoscrivere il relativo Accordo Territoriale e variare il PTCP e il PSC (anche mediante Accordo di Programma) prioritariamente alle procedure previste nel comma precedente per l'attuazione.

Il nuovo polo "Croce del Nord/INAF" è finalizzato alla valorizzazione della stazione di radioastronomia esistente di Medicina, che riveste importanza internazionale con valenza didattica, di studio e ricerca in campo astrofisico.

Il nuovo "Polo sportivo e commerciale" è dislocato a sud del casello autostradale di Castel San Pietro Terme. Esso recepisce una previsione del DP per un insediamento dove funzioni pubbliche e di pubblico interesse legate a sport, tempo libero e in genere all'attività all'aperto si coniugano con funzioni di tipo commerciale, con valenza sovracomunale.



Si allegano le 2 Schede dei costituenti Poli Funzionali sopra citati, oggetto dell'idoneo Accordo di Programma relativo a ciascuno di essi.

## 12.a RUE COMUNE DI MEDICINA - PROPOSTA DI NUOVO APF "CROCE DEL NORD – INAF"

| Comune                                       | Località          | Scheda    | Denominazione              | Destinazione           |
|----------------------------------------------|-------------------|-----------|----------------------------|------------------------|
| <b>MED</b>                                   | <b>Fiorentina</b> | <b>01</b> | <b>AP.1 Croce del Nord</b> | <b>Polo Funzionale</b> |
| <b>A &gt;&gt; INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> |                   |           |                            |                        |

### A.1 >> Localizzazione

Infrastruttura scientifica per la di ricerca di interesse nazionale e internazionale, è collocata in frazione di Fiorentina in un esteso ambito territoriale accessibile da Via Fiorentina. L'area contiene la stazione osservativa dell'Istituto di Radioastronomia dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e ospita due importanti strumenti per la ricerca astrofisica delle radiosorgenti: la grande "Croce del Nord" e l'antenna parabolica VLBI. La stazione è affiancata da un centro visite con esposizione permanente. Il Polo assume caratteristiche di alta specializzazione e rappresenta un'importante opportunità di valorizzazione del territorio e in generale di rafforzamento della realtà scientifica nazionale e internazionale.

### A.2 >> Usi insediabili

Le funzioni verso cui orientare lo sviluppo sono quelle della ricerca, didattica, fruizione del territorio, convegnistica.

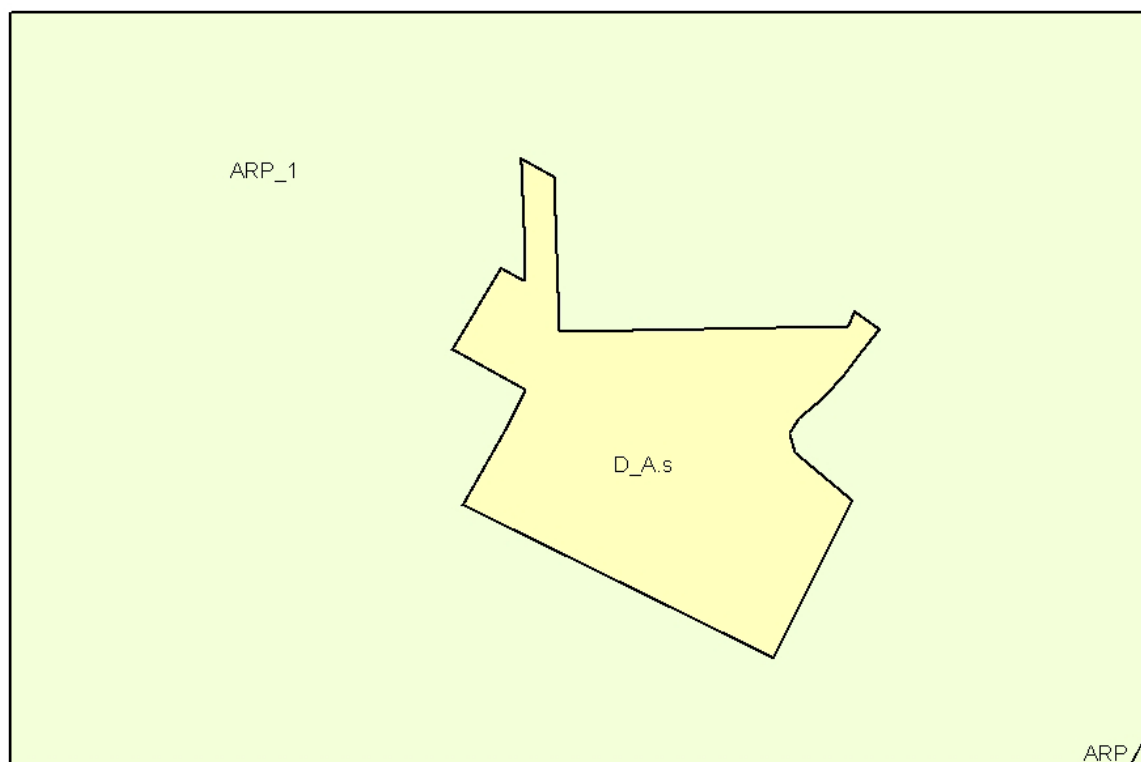
|                       |            |                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------|------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <u>ST ambito PSC:</u> | 376.190 mq | <u>Classi d'uso</u> | <u>b6) Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione;</u><br><u>d5) Produzione e commercializzazione dell'energia</u><br><u>d10) impianti di trasmissione via etere</u><br><u>f2) Strutture ricettive extra alberghiere (ostelli, residence, etc.)</u><br><u>g1) Dotazioni e infrastrutture pubbliche o convenzionate di tipo sovracomunale;</u><br>g1.1 Istruzione superiore, università e ricerca (D_As);<br>g1.4 Attività culturali sociali e politiche (D_Ds);<br>g1.6 Parchi pubblici territoriali (D_Fs);<br><u>g3) Dotazioni e infrastrutture speciali pubbliche o convenzionate;</u><br>g3.1 Sicurezza, Protezione Civile e Vigili del Fuoco (DS_S); |
| <u>Su aggiuntiva</u>  | 2.000 Mq.  |                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

Spetta all'Accordo territoriale l'attribuzione delle potenzialità insedative del Polo.

### A.3 >> Sintesi della sostenibilità insediativa

Previsione compatibile, con rilevanti condizioni alla attuazione dell'intervento.

#### TAV 1 PSC - Progetto di nuovo assetto del territorio





## B >> VALSAT - Criticità e condizioni per la sostenibilità dell'insediamento

### B.1 >> Tav 2 PSC - Tutele e valorizzazioni di identità culturali e paesaggi

Non vi sono elementi ostativi all'attuazione dell'intervento. Dovrà essere posta particolare attenzione, in sede di dismissione, al mantenimento dei manufatti di valore storico testimoniale delle antenne rientranti nella categoria della "archeologia industriale".

### B.2 >> Tav 3 PSC - Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio

V.17 Aree di ricarica indiretta della falda – Tipo B (PTCP - art 5.2, 5.3)

### B.3 >> Tav 4 PSC - Infrastrutture e attrezzature tecnologiche - limiti e rispetti

VR V.5 VR - Rete di base interesse regionale - da realizzare

V.14 Fascia di rispetto strade

132 KV V.24 Elettrodotti alta tensione - 132 KV

V.25 Corridoio di attenzione elettrodotti

V.29 Gasdotti

V.30 Corridoio di attenzione gasdotti

Fasce di rispetto del Radiotelescopio relativa alle interferenze a radiofrequenza – All'interno della fascia di 1,5 km ogni titolo edilizio deve ottenere il preventivo parere scritto del Radiotelescopio; della fascia di 3 km ogni titolo edilizio che preveda attività o impianti che richiedano l'uso di apparecchiature tecnologiche di qualsiasi tipo deve ottenere il preventivo parere scritto del Radiotelescopio. Ogni richiesta di servitù o diritto di passaggio di linee elettriche a tensione superiore a 100.000 Volts ricadenti nel raggio dei 10 Km deve essere preventivamente segnalata al Radiotelescopio.

Ulteriore fascia di rispetto di 200 m dal perimetro dell'ambito: limite invalicabile per pratiche faunistico-venatorie

### B.4 >> Tav 6 PSC - Esposizione all'inquinamento acustico/atmosferico

Classe acustica 3

### B.5 >> Tav 7 PSC - Sismica

Rimando alla tavola di PSC

## C >> INDIRIZZI PROGETTUALI

| CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI E INDIRIZZI PROGETTUALI ED ELEMENTI PRINCIPALI PER LA SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE E DELLE TRASFORMAZIONI INSEDIATIVE                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                    | L'obiettivo dell'ambito è il consolidamento della funzione scientifica e della didattica presente nel Polo. Sono ammissibili ampliamenti degli edifici esistenti finalizzati al rafforzamento delle funzioni legate alla funzione scientifica, convettistica, didattica, mostre e foresteria.                                      |
|                                                                                                    | Il Polo si candida quale centro tecnologico nazionale all'addestramento dei ricercatori (polo didattico).                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                    | STRUMENTO DI ATTUAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                    | Accordo territoriale e intervento diretto convenzionato (IDC).<br>La trasformazione dell'area va preceduta da uno schema di progetto che affronti l'assetto complessivo e le tematiche qualitative della trasformazione.<br>Interventi ammessi in assenza di POC: attività agricole, MS, MS, RE del patrimonio edilizio esistente. |

## D >> INQUADRAMENTO ORTOFOTO E CATASTALE

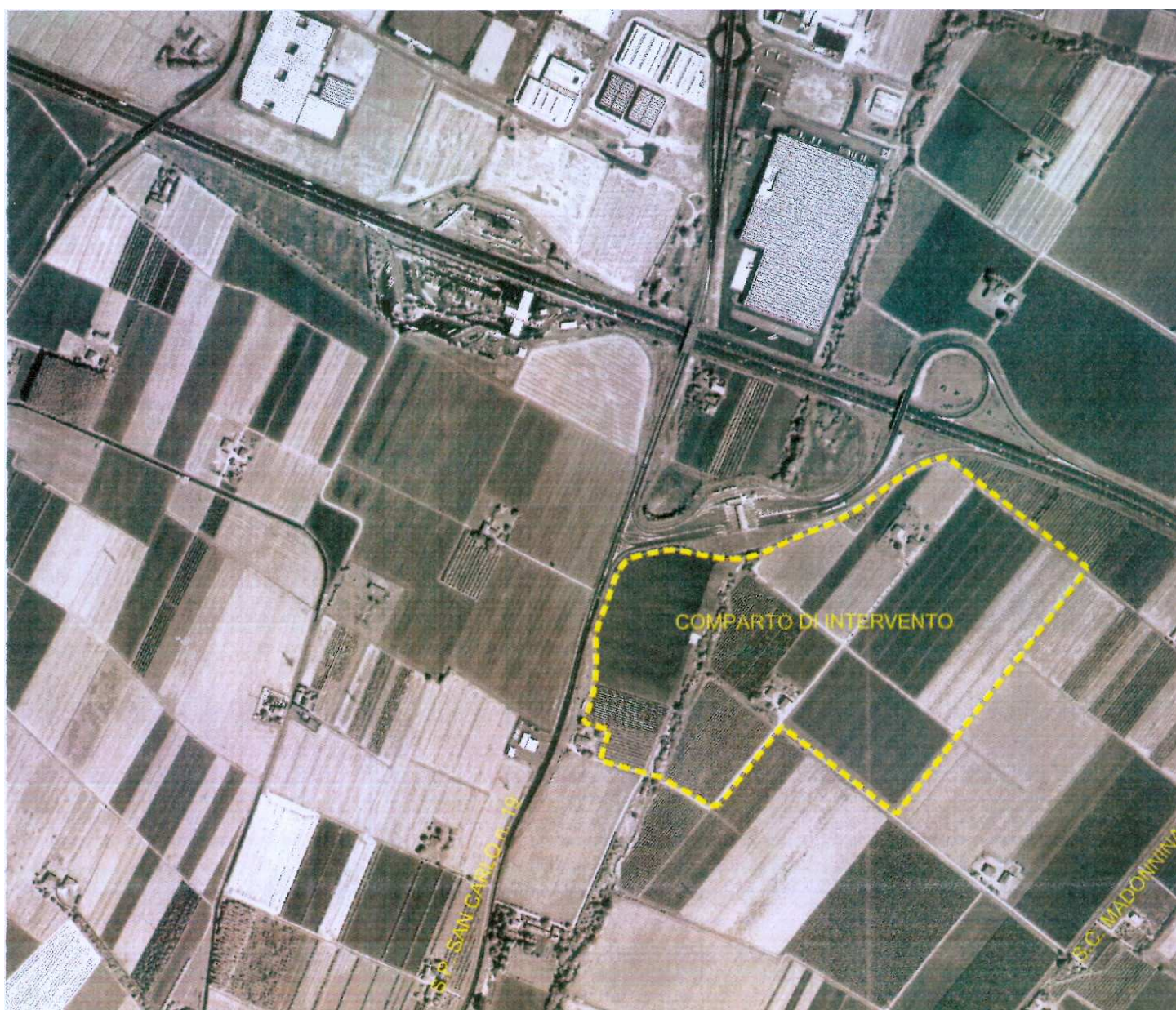




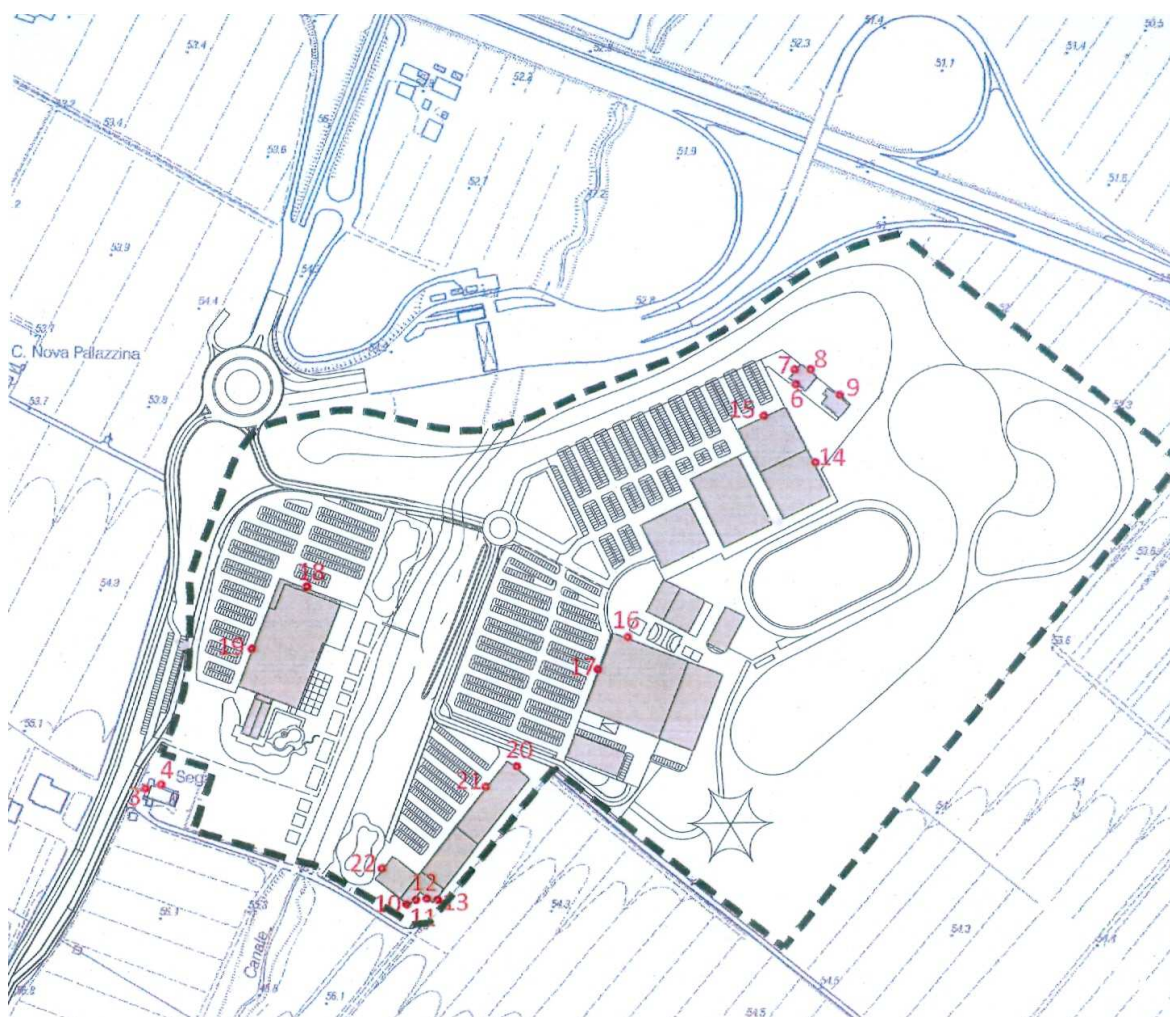
## **12.b COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME – PROPOSTA DI NUOVO APF “POLO SPORTIVO COMMERCIALE”**

La presente proposta, da attuarsi mediante idoneo Accordo di Programma, è inerente a un'area di circa 305.850 mq nel Comune di Castel San Pietro Terme.

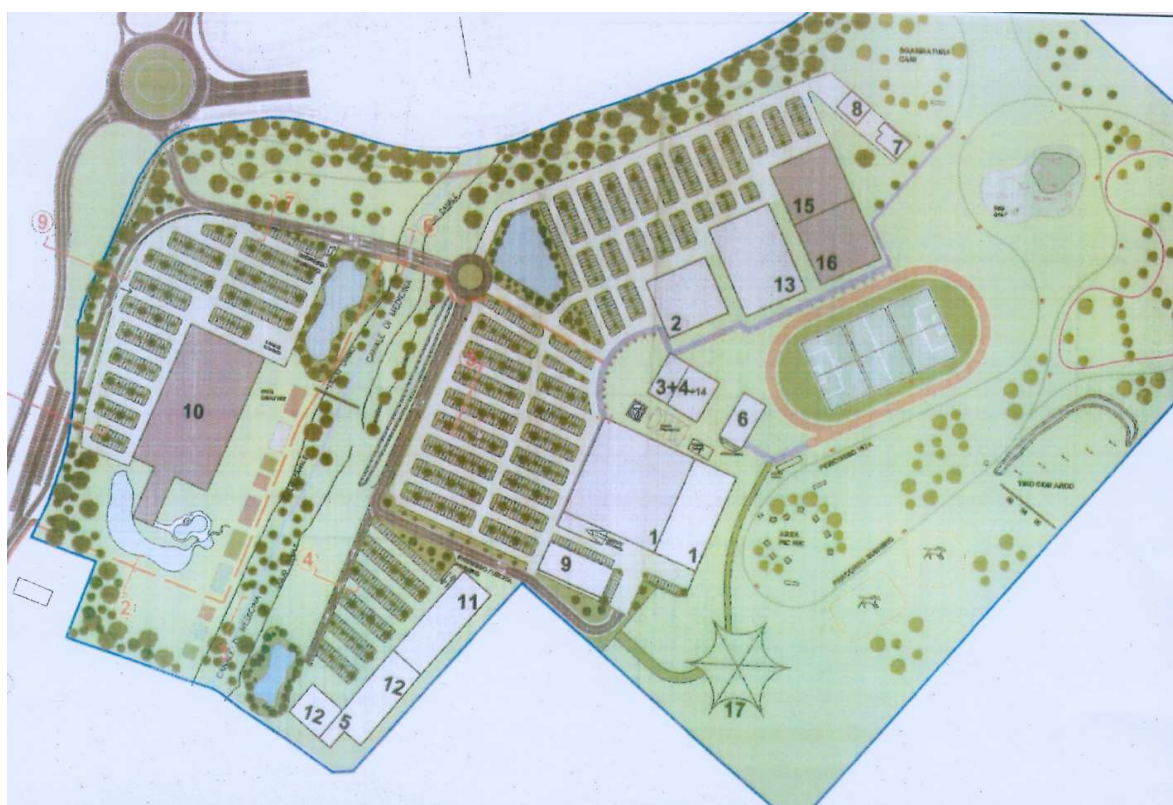
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo particolare insediamento che attualmente non ha ancora precedenti in Italia e che si pone lo scopo di rendere accessibile al maggior numero di persone il piacere e i benefici dello sport







*Planimetria CTR e planivolumetrico del nuovo apf proposto*







Tutta l'illuminazione dell'area vendita è controllata da sensori che riducono l'intensità dei neon in base alla luce naturale proveniente dai lucernari in copertura.

Risparmio energetico



In copertura c'è un impianto solare termico per la produzione di acqua calda e un impianto di pannelli fotovoltaici. La copertura è predisposta per un futuro ampliamento dell'impianto fotovoltaico.

Risparmio energetico



L'edificio è realizzato con pannelli prefabbricati con un alto potere isolante garantendo un grande risparmio energetico.

Classe di efficienza energetica B



Una vasca interrata raccoglie l'acqua piovana per utilizzarla nei bagni del negozio. Si evita lo spreco di acqua potabile.

Risparmio idrico



Il parcheggio è realizzato in autobloccanti drenanti forati che permettono all'acqua piovana di penetrare nel terreno.

Più del 50% della superficie del parcheggio è permeabile

## Verifica della ecosostenibilità



L'illuminazione dei parcheggi e l'illuminazione delle insegne è realizzata con apparecchi a LED.

Risparmio energetico



Gli autobloccanti utilizzati per i marciapiedi sono realizzati con un cemento contenente un principio in grado di attivare una reazione chimica, la fotocatalisi, che accelera la decomposizione degli inquinanti prodotti dalle auto.

Autobloccanti fotocatalitici



Negli spazi comuni sono stati installati rilevatori di presenza per ottimizzare l'utilizzo dell'illuminazione.

Attento utilizzo dell'illuminazione



L'area è collegata alla vicina stazione ferroviaria da una pista ciclabile che permette il raggiungimento del sito con il trasporto pubblico ed i mezzi propri ad emissione zero.

Collegamento diretto con il trasporto pubblico emissione 0



Lo stoccaggio regionale dell'azienda è a pochi chilometri di distanza dall'area di progetto, permettendo così la riduzione dei costi energetici del rifornimento.

Rifornimento Km 0

L'idea di un "parco sportivo" nasce esattamente dalla volontà di avvicinare quante più persone possibili al movimento e all'attività fisica, e ha l'obiettivo di:

- Realizzare un progetto sportivo/ludico/commerciale con servizi legati alla pratica di attività fisiche, abbattendo la separazione tra i luoghi del commercio (di solito integrati in "non luoghi") e i luoghi della pratica sportiva (di solito luoghi non accessibili a tutti);
- Rafforzare, con un progetto innovativo, l'area produttiva San Carlo, che presenta una elevata vulnerabilità commerciale;
- Favorire l'attività fisica in maniera libera rispetto alle rigide regole dello sport. La finalità è quella di prevenire numerose malattie (diabete, ipertensione, obesità, pressione arteriosa) che, tra l'altro, gravano sensibilmente sulla spesa pubblica. Il progetto in questo tende a rivolgersi, attraverso un'attività di educazione, informazione e comunicazione quotidiana, alle fasce di popolazione che richiedono più attenzione (persone a basso reddito, anziani, persone diversamente abili, minoranze etniche);
- Garantire un basso impatto atmosferico, approfittando di una connessione eco-sostenibile (treno, ciclopedonale), della sinergia con il sito logistico di Castel San



Pietro Terme, riducendo al minimo il tragitto degli approvvigionamenti, che saranno gestiti con veicoli leggeri portando il rifornimento a 0 km;

- Garantire alla cittadinanza dei Comuni del Circondario Imolese l'accessibilità a una vasta area verde, i cui costi di manutenzione, sicurezza e pulizia non gravano sulla collettività;
- Garantire un'opportunità occupazionale a circa 350/400 giovani.

Il progetto vuole contribuire al miglioramento dei servizi per i cittadini attraverso la realizzazione di uno spazio legato prevalentemente alla promozione dell'esercizio fisico gratuito, che tende a migliorare la forma e la salute delle persone, senza per forza ricadere nelle rigide regole dello sport e della competizione.



La scelta di localizzare un simile intervento in quest'area non è casuale, ma è il frutto di un'attenta osservazione delle caratteristiche proprie del territorio, a partire dalla sua collocazione a scala Provinciale.

L'area San Carlo rappresenta un'eccellenza del territorio Bolognese per via:

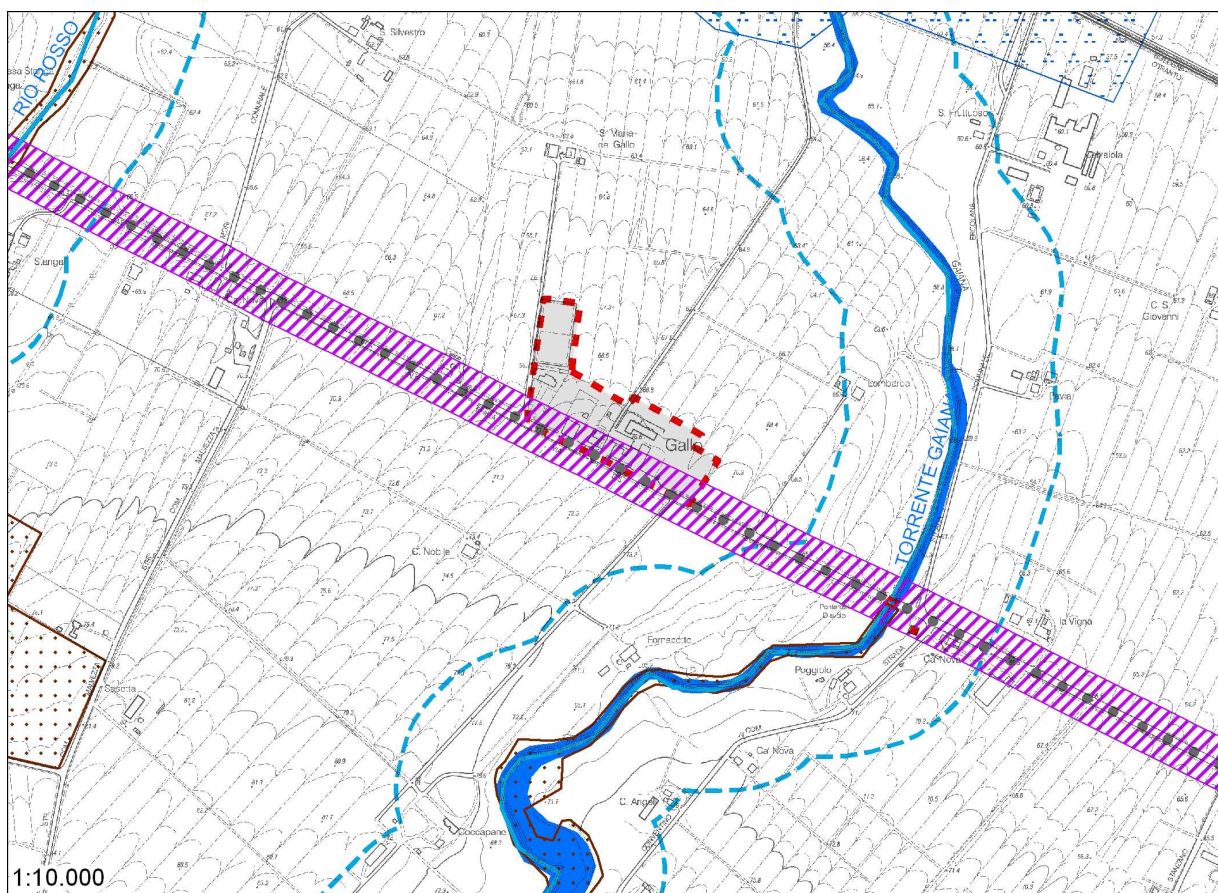
- Della sua generosa viabilità: il collegamento verticale della San Carlo mette in rapida connessione la Via Emilia, l'Autostrada, gli Stradelli Guelfi e la Trasversale di Pianura;
- Della vicinanza della stazione ferroviaria, che garantisce un'ulteriore opportunità di accedere all'area da tutta la Provincia attraverso un trasporto sostenibile (treno + bici);
- Della distanza dall'area conurbata bolognese e da insediamenti residenziali;
- Della ricchezza naturalistica e storica rappresentata dal Canale di Medicina, che in quel tratto necessita di intervento di riqualificazione ambientale;
- Della sua capacità di trasformazione e riconversione;
- Della sua capacità di essere suscettibile di ulteriore sviluppo.

### 13. FASCIA DI TUTELA ARCHEOLOGICA DELLA VIA EMILIA

Il PTCP prevede, al di fuori del territorio urbanizzato, la fascia di tutela archeologica sui due bordi della Via Emilia. La presente proposta prevede di escludere, in conformità alla norma, i tratti ormai inclusi nel territorio urbanizzato per le porzioni ricadenti nei territori comunali di Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola.

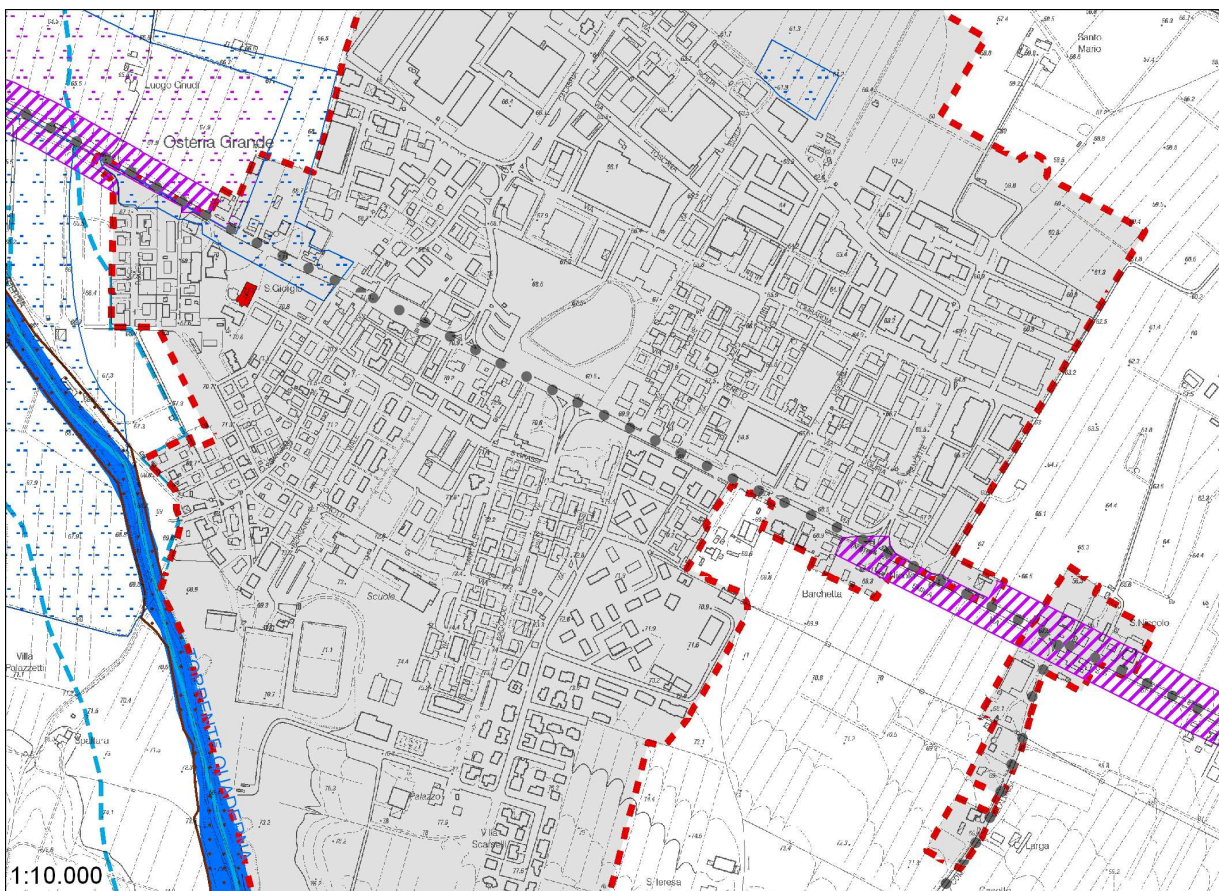
#### TRATTI STRADALI PRIMA DELLA MODIFICA PROPOSTA

CASTEL SAN PIETRO TERME – GALLO

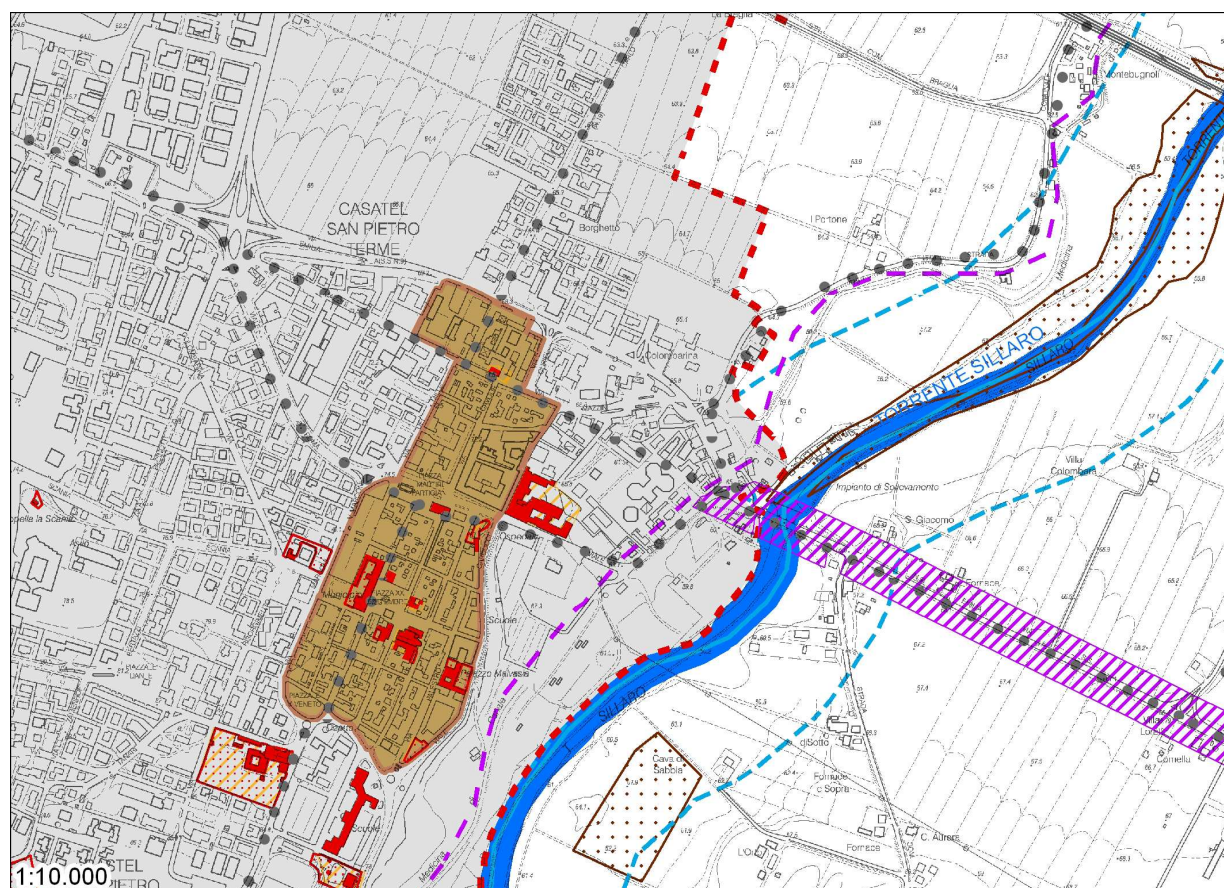


CASTEL SAN PIETRO TERME – OSTERIA GRANDE



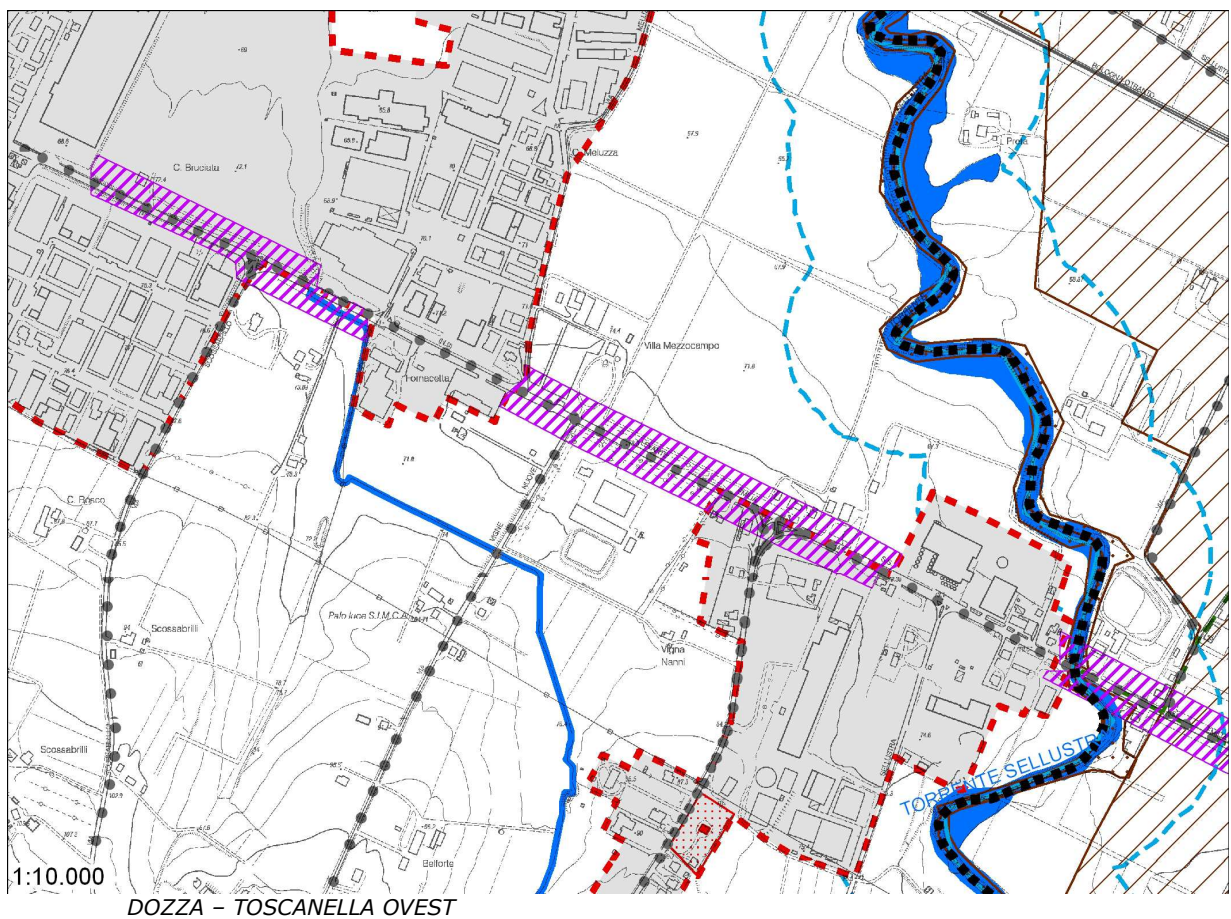
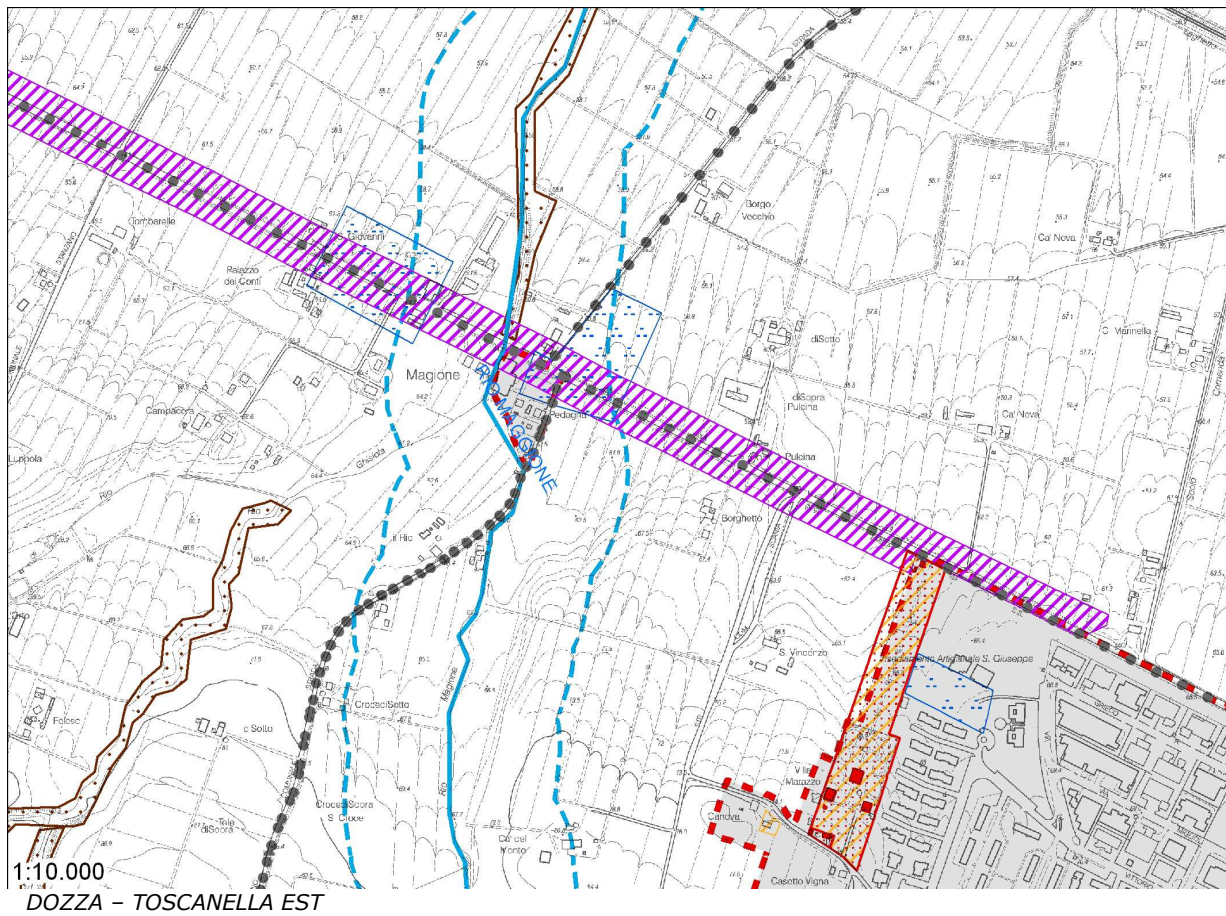


CASTEL SAN PIETRO TERME – CAPOLUOGO EST

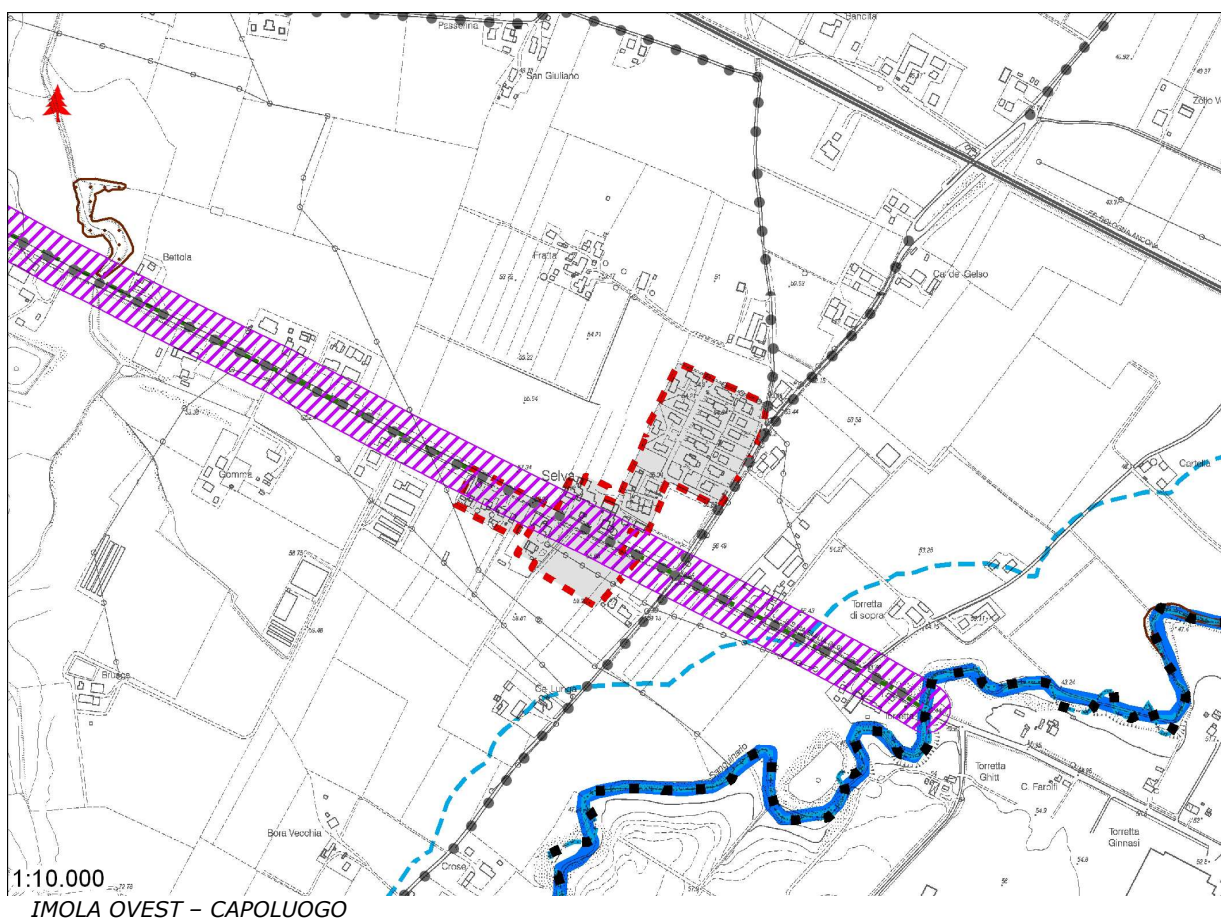
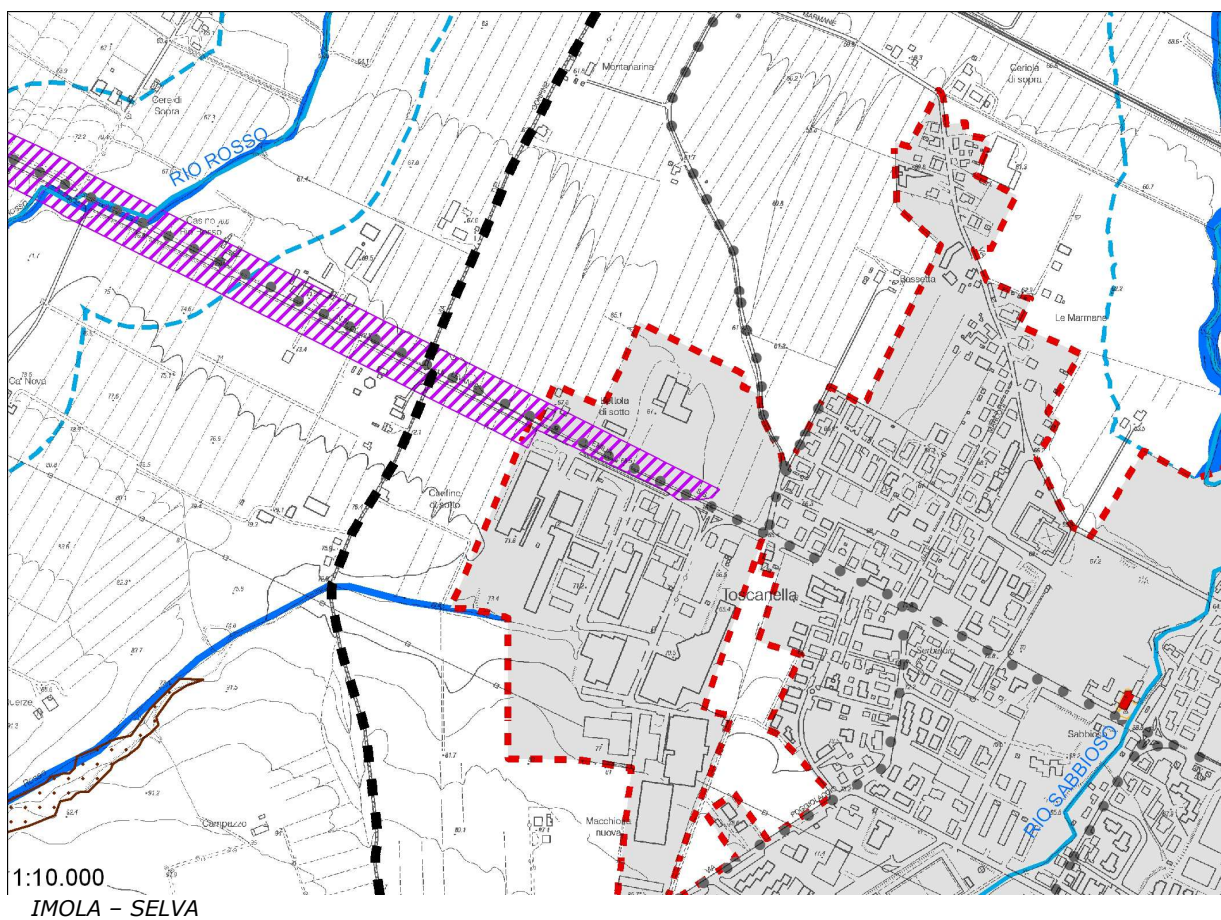


CASTEL SAN PIETRO TERME – CAPOLUOGO OVEST













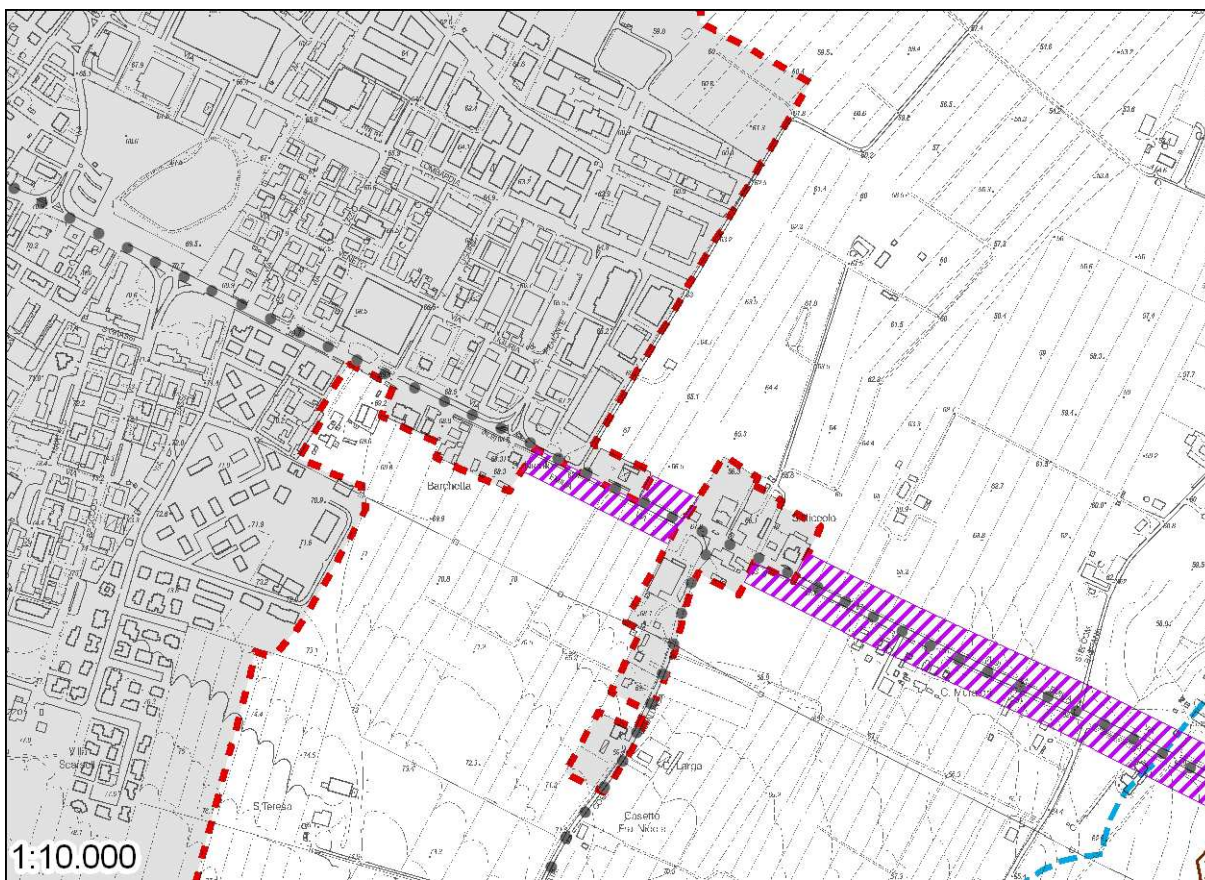


1:10.000

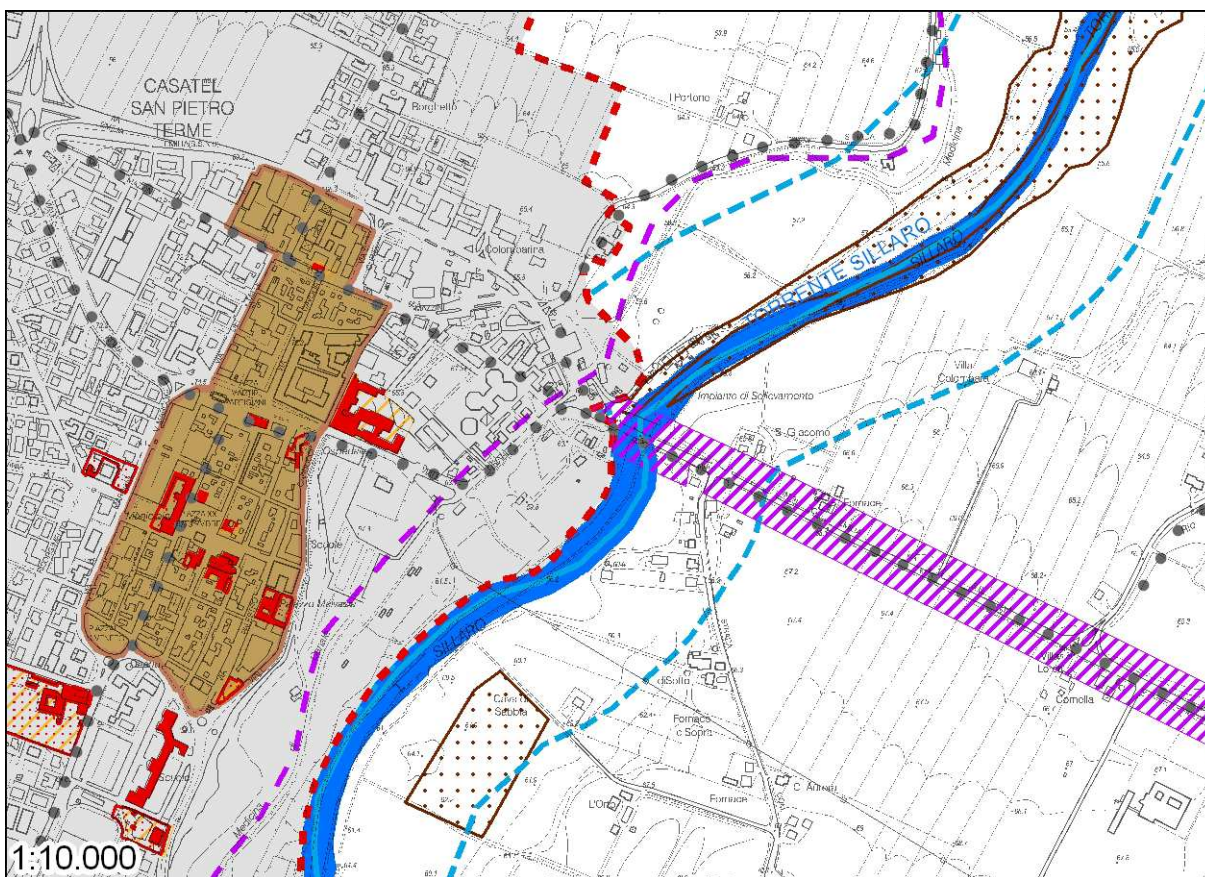
1:10.000

**CASTEL SAN PIETRO TERME – CAPOLUOGO EST**





CASTEL SAN PIETRO TERME - CAPOLUOGO EST

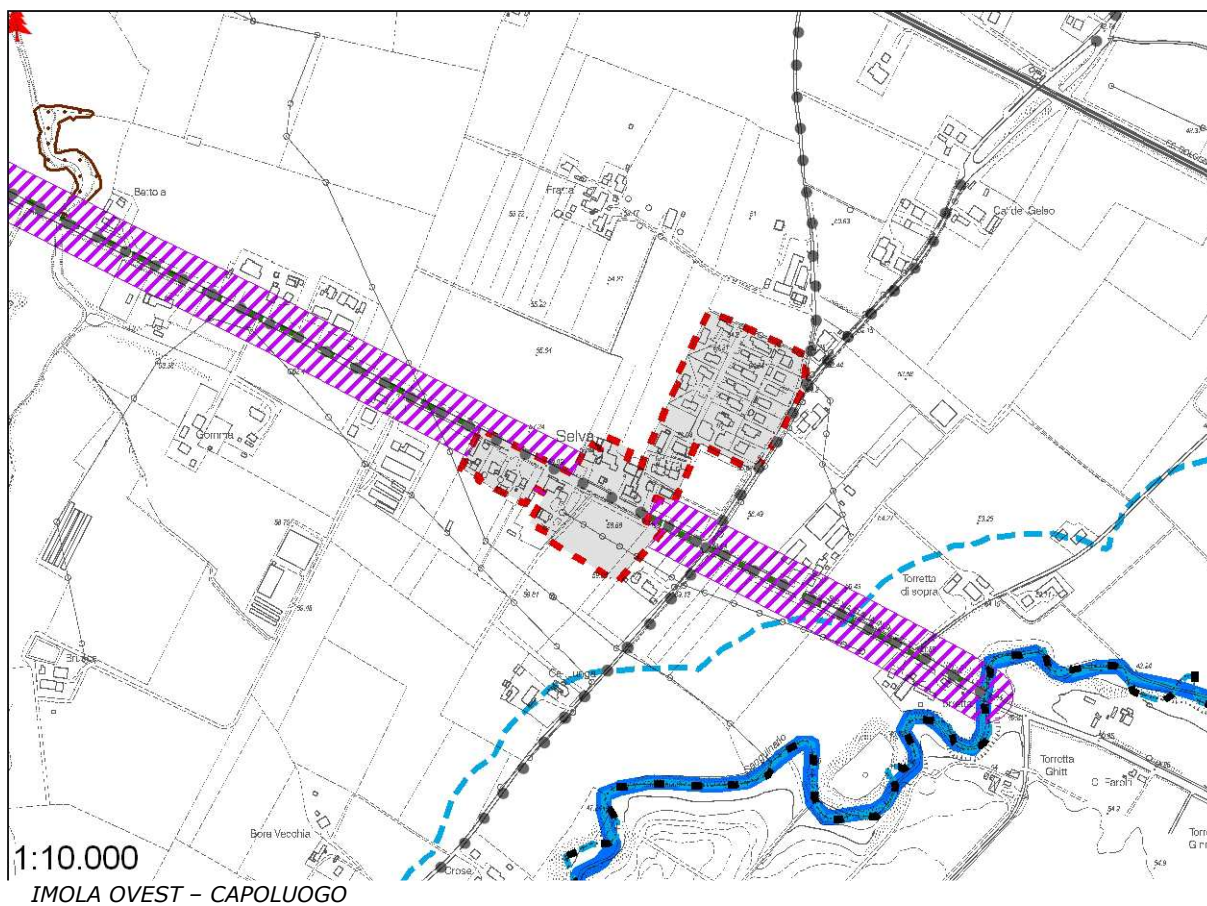
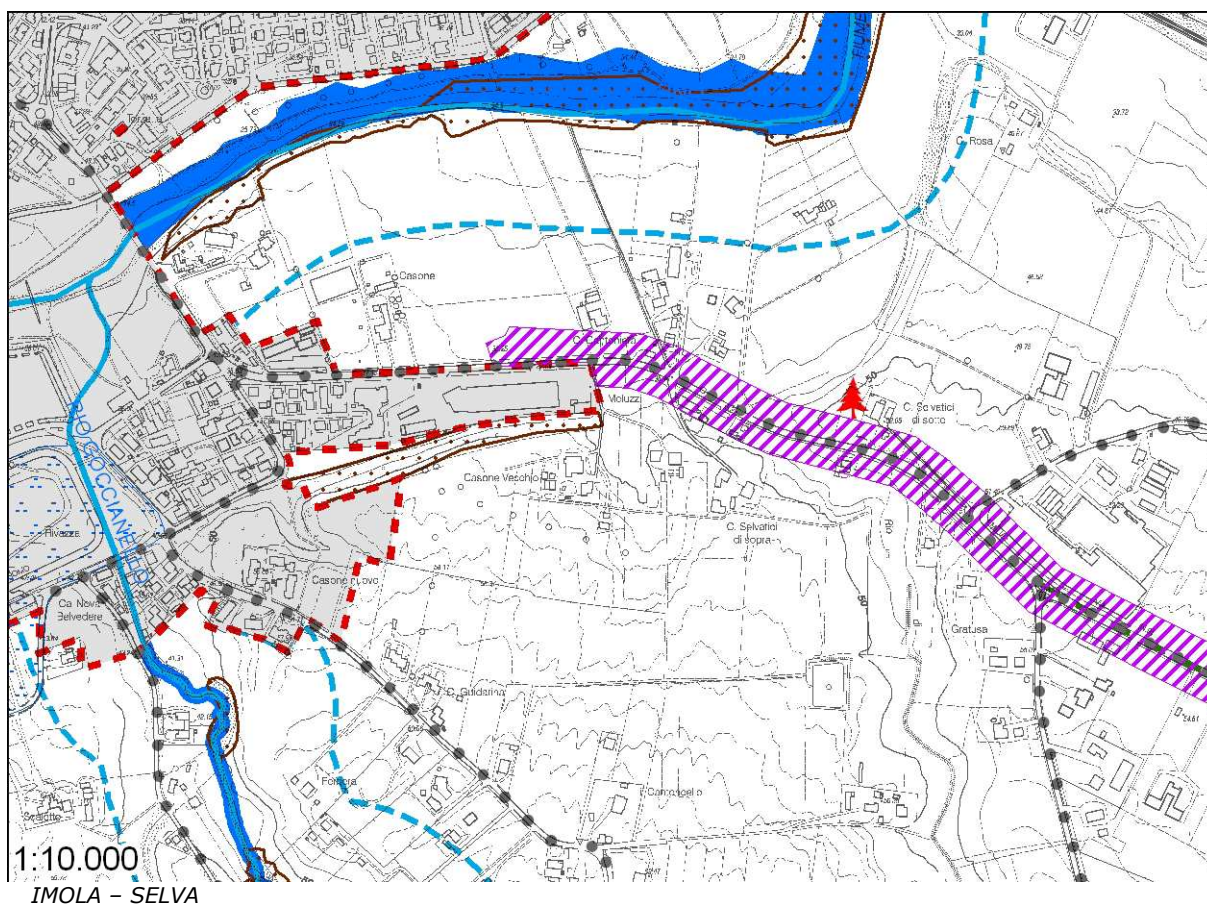


CASTEL SAN PIETRO TERME - CAPOLUOGO OVEST

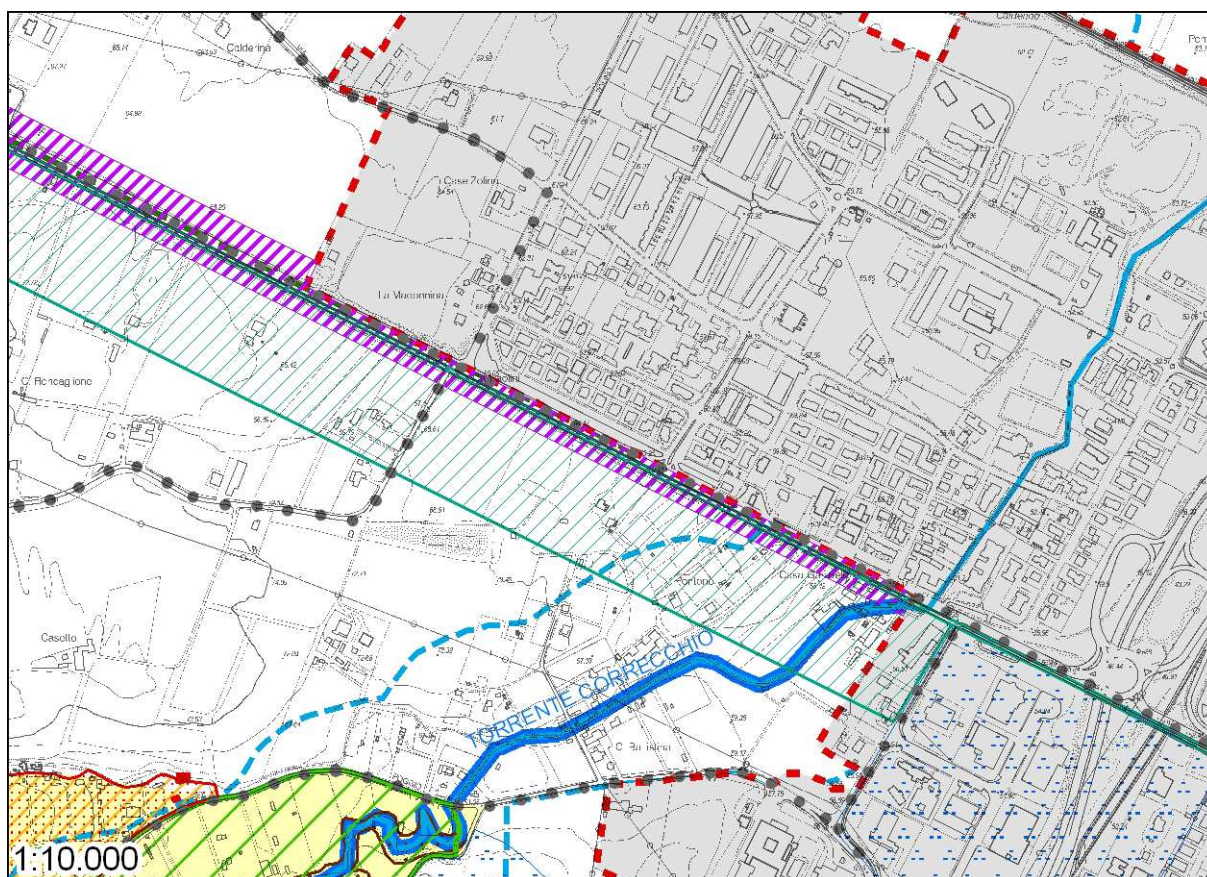












#### 14. RIEPILOGO MODIFICHE AGLI ELABORATI DEL PTCP

Si riassumono di seguito le proposte di variante al PTCP suddivise per Comune:

##### **TUTTI I COMUNI DEL NCI:**

- a. Classificazione delle fasce di rispetto stradale;
- b. Elevazione di alcuni tratti stradali a una più alta valenza.

##### **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME:**

- a. Crinali (sostituzione di un tratto);
- b. Fascia di pertinenza fluviale (localizzazione di un'area minore);
- c. Proposta di futuro inserimento mediante AdP del nuovo APF "Polo sportivo commerciale.
- d. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia.

##### **COMUNE DI DOZZA:**

- a. Sistema delle aree forestali (cancellazione di due aree);
- b. Pozzi (riduzione della fascia di tutela di un pozzo);
- c. Assetto idrogeologico (stralcio e modifica di due aree);
- d. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia.

##### **COMUNE DI IMOLA:**

- a. Sistema delle aree forestali (ricognizione complessiva);
- b. Reticolo idrografico minore (passaggio di tre rii dal reticolo minuto al reticolo minore);
- c. Eliminazione del Polo n. 20.2 del PTCP "Nuovo Scalo Merci";
- d. Zone umide;
- e. Eliminazione dei tratti interni al territorio urbanizzato della fascia di tutela archeologica della Via Emilia.

##### **COMUNE DI MEDICINA:**

- a. Proposta di classificazione come APF del complesso astrofisico "Croce del Nord – INAF";



#### **TAVOLE DI PTCP MODIFICATE:**

Le proposte di variante al PTCP descritte nei precedenti punti comportano variazione dei seguenti elaborati del PTCP (fra parentesi sono riportati gli articoli di riferimento nelle NTA del PTCP):

#### **TAVOLA 1 "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici culturali"**

Per i seguenti elementi:

"Sistema delle aree forestali" (art. 7.2)

"Crinali significativi" (art. 7.6)

"Fascia di rispetto archeologico della via Emilia" (art. 8.2e)

"Reticolo idrografico minore" (art. 4.2)

"Zone umide" (art. 3.5 e 3.6)

"Fasce di pertinenza fluviale" (art. 4.4)

#### **TAVOLA 3 "Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità"**

Per i seguenti elementi:

"Poli funzionali" (art. 9.4)

#### **TAVOLA 4a "Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità"**

Per i seguenti elementi:

"Rete di base di interesse regionale" (art. 12.12)

"Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale" (art. 12.12)

#### **TAVOLA 5 "Reti ecologiche"**

Per i seguenti elementi:

"Nodi ecologici semplici" (art.3.5)